



BrianzAcque



Bilancio 2018

Consiglio d'Amministrazione

<i>Presidente</i>	<i>Enrico Boerci</i>
<i>Vice Presidente</i>	<i>Silvia Bolgia</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Gilberto Celletti</i>

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	<i>Paola Paganelli</i>
<i>Sindaco</i>	<i>Marco Maria Lombardi</i>
<i>Sindaco</i>	<i>Matteo Vertemati</i>

Revisore Legale

EY SpA

Comitato Controllo Analogico

<i>Presidente</i>	<i>Roberto Corti</i>
<i>Vice Presidente</i>	<i>Riccardo Borgonovo</i>
<i>Componenti</i>	<i>Andrea Esposito</i>
	<i>Angelo Mandelli</i>
	<i>Antonio Romeo</i>
	<i>Giorgio Monti</i>
	<i>Pietro Giovanni Cicardi</i>

Indice:

- **Relazione sulla gestione**

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Andamento della gestione

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Investimenti

Attività di ricerca e sviluppo

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Evoluzione prevedibile della gestione

Rivalutazione dei beni dell'impresa

Adempimenti ex art. 20 e art. 24 D. Lgs. 175/16 – Processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie

Relazione sul governo societario

Destinazione del risultato d'esercizio

- **Bilancio**

Stato Patrimoniale

Conto Economico

- **Nota Integrativa**

Premessa e criteri

Stato patrimoniale

Attività

Immobilizzazioni

Attivo circolante

Ratei e risconti

Passività

Patrimonio Netto

Fondi per rischi e oneri

Trattamento di fine rapporto

Debiti

Ratei e risconti

Conti d'ordine

Conto Economico

Valore della produzione

Costi della produzione

Proventi e oneri finanziari

Compagine societaria

Riclassificazione CEE conto economico per macro aree

Imposta sul reddito d' esercizio

- **Rendiconto finanziario**

Rendiconto finanziario

Commento

- **Relazione del Collegio Sindacale**

- **Relazione Società di Revisione**

- **Parere Comitato Tecnico**

BRIANZACQUE SRL

Sede in VIALE E. FERMI, 105 -20900 MONZA (MB) Capitale sociale Euro 126.883.499,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Soci,

vi trasmettiamo copia del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 che verrà sottoposto alla Vostra approvazione nella prossima seduta dell'Assemblea. l'esercizio riporta un risultato positivo pari a Euro 5.469.239



Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società svolge la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato nella provincia di Monza Brianza, il Servizio si articola nelle attività di:

- captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile;
- collettamento fognario;
- depurazione dei reflui.

La società è stata, nel corso dell'esercizio, stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e

realizzazione opere previste dal Piano d'Ambito del settore Idrico della provincia di Monza Brianza.

Caratteristiche principali mercato servito

Seguono le caratteristiche principali del mercato e delle utenze servite:

- Comuni serviti:
 - Acquedotto # 56
 - Fognatura # 55
 - Servizio Depurazione # 33
- Abitanti: # 879.207
- Utenze attive # 163.854
- Depuratori: #2: Monza e Vimercate

Nella tabella sottostante si dà evidenza dell'evoluzione del numero di utenze civili per tipologia di contratto:

N. UTENZE ATTIVE	2014	2015	2016	2017	2018
Uso Domestico	64.849	85.954	80.635	109.615	93.964
Uso Domestico Condominiale	11.329	16.529	15.928	19.914	38.295
Altri Usi (Artigianale, Commerciale, Industriale)	13.827	18.272	16.984	21.823	21.888
Uso Antincendio misurato	3.498	4.109	3.939	4.769	4.909
Uso Antincendio forfait (non misurato)	552	882	872	1.668	1.622
Enti Pubblici	1.473	2.114	1.726	3.127	3.176
Totale Utenze Attive	95.528	127.860	120.084	160.916	163.854

Il totale dei volumi acqua erogati alle utenze finali nel corso dell'anno 2018 è stato pari a mc. 79.966.652 così suddivisi per tipologia d'uso:

VOLUMI FATTURATI PER SERVIZIO (mc)	2014	2015	2016	2017	2018
Servizio Acquedotto Uso Domestico	31.534.912	41.534.912	46.377.853	59.628.900	59.667.237
Servizio Acquedotto Altri Usi	9.768.868	13.849.100	13.781.321	20.824.732	20.299.415
Totale Acquedotto	41.293.744	55.384.012	60.159.174	80.453.632	79.966.652
Servizio Fognatura	37.883.437	51.223.376	55.980.538	72.864.730	72.631.812
Servizio Depurazione	37.533.475	50.865.954	55.476.302	72.838.002	72.613.117

Modello societario

Il verbale del C.d.A. del 22 dicembre 2011 dell'Autorità d'Ambito della Provincia Monza-Brianza (ATO-MB) ha posto le basi per l'affidamento in concessione alla società Brianzacque S.r.l. della gestione del Servizio Idrico Integrato della provincia Monza e Brianza secondo il modello in house providing.

A seguito di detta delibera, delle successive in materia e delle indicazioni Conferenza dei Comuni l'assetto societario e la competenza territoriale di Brianzacque sono stati modificati ai fini della configurazione di società in house e di estendere la sua competenza territoriale all'intera provincia.

In data 19/12/2018 è stata modificata la Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque per la Concessione di

gestione del Servizio Idrico Integrato in capo a Brianzacque. Con tale modifica la scadenza della concessione è stata prolungata di 10 anni portandone la scadenza al 31/12/2041.

Brianzacque è oggi gestore unico della provincia Monza e Brianza del Servizio Idrico Integrato e risponde a tutti i requisiti del modello di società in house in quanto:

- è a totale partecipazione pubblica;
- è dotata di uno statuto in house;
- realizza la parte più importante della propria attività con gli enti locali che la controllano;
- i propri Soci esercitano, attraverso il Comitato di controllo analogo, poteri di controllo e direzione maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce alla maggioranza sociale.

Principali Operazioni societarie

Per far in modo che Brianzacque diventasse il Gestore unico del SII della provincia negli anni si sono verificate importanti operazioni straordinarie, le principali sono state:

- L'incorporazione nel corso del 2014, delle due maggiori società patrimoniali del territorio, Alsi SpA e Idra Patrimonio SpA dopo essere stata scissa dal ramo milanese.
- L'acquisto, a far data dal 01.01.2015, del ramo idrico e fognario della città di Monza, prima gestito da Acsm-Agam Reti Gas Acqua SpA.
- Lo scambio di rami d'azienda, articolata in due step, con il Gruppo Cap. Quest'operazione partita nel 2015, con una lettera di intenti sottoscritta in data 2 aprile, ove le due Società hanno concordato i passi necessari al superamento delle gestioni residuali svolte negli ambiti territoriali di riferimento, attraverso una ripermetrazione dei servizi resi all'utenza negli ambiti di competenza di ciascun gestore. La fase attuativa di tali step prevedeva la cessione reciproca dei servizi gestiti da Brianzacque e Cap Holding, (includendo nel perimetro anche Amiacque, soggetta a direzione e coordinamento da parte di CAP) rispettivamente nella Provincia di Milano e nella Provincia di Monza e Brianza.
 - CAP Step I: in data 28/12/2015 con atti rep. 25009 e 25010, con efficacia dal 01/01/2016, Brianzacque ha sottoscritto con Cap Holding e Amiacque la reciproca cessione di 2 rami d'azienda che hanno comportato per la società l'acquisizione della gestione e dei relativi assets di 7 acquedotti (Barlassina, Cogliate, Lazzate, Lentate s/Seveso, Limbiate, Misinto e Nova Milanese) e di 6 fognature (Aicurzio, Barlassina, Bovisio Masciago, Lentate s/Seveso, Mezzago, Roncello e 3 frazioni nei comuni di Ceriano, Misinto e Seveso) a fronte della cessione di 3 acquedotti (Gessate, Gorgonzola e Pessano c/Bornago) 18 fognature (riferite a tutti i Comuni oggi gestiti in Provincia di Milano) e la depurazione svolta attraverso l'impianto di Cassano che depura 12 Comuni del milanese.
 - CAP Step II: in data 28/02/2017 con atti del Notaio Anna Ferrelli di Milano, con efficacia dal 01/03/2017, si è completata tra Brianzacque e il Gruppo Cap la reciproca cessione dei 2 residui rami d'azienda che hanno comportato per la vostra società l'acquisizione della gestione e dei relativi assets di 26 acquedotti in provincia di Monza e Brianza (Aicurzio, Bellusco, Brugherio, Burago di Molgora, Busnago, Camparada, Caponago, Cavenago di Brianza, Concorezzo, Cornate d'Adda, Lesmo, Mezzago, Ornago, Roncello, Sulbiate, Besana Brianza, Briosco, Veduggio con Colzano, Bernareggio, Carnate, Correzzana, Renate, Ronco Briantino, Triuggio, Usmate Velate, Vedano al Lambro) e della fognatura del Comune di Brugherio, a fronte della cessione dell'attività di gestione dell'impianto di depurazione di Truccazzano.
- L'acquisizione dalla società ASML SpA in liquidazione, con atto rep. 158624/29445 in data 23/12/2016 e con efficacia dal 01/01/2017, la proprietà degli assets del SII dalla stessa detenuti determinando una ulteriore patrimonializzazione della società e consentendo, nell'ottica della razionalizzazione delle partecipate, la chiusura della società ASML SpA partecipata dai Comuni di Lissone, Biassono, Macherio e Nova Milanese.
- L'acquisizione da 2i Rete Gas SpA del ramo idrico del servizio di Acquedotto del comune di Villasanta, perfezionata davanti al Notaio Luigi Roncoroni di Desio con atto rep. 160141/30313 in data 29/12/2017 con efficacia dal 01/01/2018.

Andamento della gestione**Andamento della gestione nei settori in cui opera la società**

L'andamento economico della società nell'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente più che positivo. Si rimanda al Conto Economico e alla Nota integrativa per i commenti analitici di dettaglio.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi Netti + Altri Proventi	93.640.455	99.043.832	92.247.618
Reddito operativo (Ebit)	9.221.601	8.827.758	6.084.454
Utile (perdita) d'esercizio	5.469.239	7.360.438	1.392.107
Attività fisse	253.160.630	229.822.866	181.851.106
Patrimonio netto complessivo	159.442.481	153.973.242	146.612.808
Posizione finanziaria netta	14.625.278	5.845.374	5.894.468

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
valore della produzione	95.253.133	100.731.373	93.775.536
margine operativo lordo	28.476.392	27.835.967	13.683.653
Risultato prima delle imposte	8.192.154	9.785.590	6.195.435

Il valore della produzione si riduce di euro -5.478.240 rispetto al precedente esercizio di cui: Ricavi delle Vendite -4.342.733 euro, Altri Ricavi -1.122.985.

Il Margine Operativo Lordo è in aumento di 640.425 nonostante la forte riduzione dei ricavi. In linea con quanto richiesto dall'art. 19 del D.Lgs 175/2016 Brianzacque persegue l'efficienza gestionale tramite una costante azione di contenimento dei costi, di efficientamento dei processi e dell'organizzazione del personale

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	86.393.028	90.735.761	-4.342.733
Altri ricavi	7.247.427	8.308.071	-1.060.644
Costi esterni	46.131.172	52.791.272	-6.660.100
Valore Aggiunto	47.509.283	46.252.560	1.256.723
Costo del lavoro	19.032.891	18.416.593	616.298
Margine Operativo Lordo	28.476.392	27.835.967	640.425
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	19.254.791	19.008.209	246.582
Risultato Operativo	9.221.601	8.827.758	393.843
Proventi non caratteristici			
Proventi e oneri finanziari	-1.029.447	957.832	-1.987.279
Risultato Ordinario	8.192.154	9.785.590	-1.593.436
Rivalutazioni e svalutazioni			0
Risultato prima delle imposte	8.192.154	9.785.590	-1.593.436
Imposte sul reddito	2.722.916	2.425.152	297.764

Risultato netto	5.469.239	7.360.438	-1.891.200
------------------------	------------------	------------------	-------------------

Si è provveduto a modificare alcuni indicatori ed indici del precedente esercizio per allinearli alla riclassifica utilizzata nel corrente esercizio.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante gli indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	3,4%	4,8%	1,0%
ROE lordo	5,1%	6,4%	4,0%
ROI	2,4%	2,4%	2,0%
ROS	10,7%	9,7%	7,0%

L'indice ROE seppur positivo, è in contrazione rispetto al precedente esercizio in quanto condizionato dalla riduzione degli utili e dall'aumento del patrimonio netto.

L'indice ROS è in aumento rispetto al precedente esercizio in quanto i ricavi sono diminuiti più della diminuzione dell'utile.

Ricavi Netti

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	86.393.028	90.735.761	-4.342.733

I ricavi netti registrano una riduzione di Euro - 4.342.733 dovuto alla riduzione dei volumi e all'appostamento di conguagli tariffa relativi ad esercizi precedenti. La parte dei ricavi da clienti industriali ha sofferto un calo del fatturato più marcato rispetto al comparto dei clienti domestici.

Le Tariffe

ATO-MB ha approvato tempo per tempo gli specifici schemi regolatori, costituiti da Piano tariffario e Piano economico Finanziario proponendo i coefficienti di variazione tariffaria (Theta).

Ai sensi della delibera AEEGSI n.523/2016 i Theta dei singoli esercizi sono stati i seguenti:

Anno	Theta
2015	1,000
2016	1,003
2017	1,000
2018	0,999
2019	0,993

L'autorità ARERA ha approvato le tariffe proposte da ATOMB per gli esercizi 2018 e 2019 applicando i seguenti rispettivi theta: 0.999 e 0.993. Tali moltiplicatori sono stati applicati ai prezzi base con un impatto negativo sul totale dei ricavi di vendita.

Il profilo tariffario applicato ci ha consentito di sostenere i costi di gestione e gli ingenti piani di investimenti senza praticamente aumentare i nostri prezzi di vendita e quindi pesare sui bilanci degli utenti finali. Le tariffe applicate da Brianzacque risultano anche per l'esercizio 2018, tra le più basse del settore sia a livello regionale che nazionale.

La società in concerto con ATOMB ha proceduto nel corso dell'esercizio all'armonizzazione delle tariffe al fine di ridurre le differenze di prezzo tra i comuni soci. L'armonizzazione ha comportato la riduzione delle tariffe applicate da 55 a 7 scaglioni.

La società ha recepito la delibera 665 ARERA in tema di Utenza civili e industriali, rivedendo i parametri (quota fissa, fasce di consumo, agevolazioni) per le determinazioni tariffarie.

Ricavi per comparto

I ricavi per comparto di attività sono così composti:

	2017	2018	Delta
Acquedotto	36.146.224	35.605.936	-540.288
Depurazione	40.939.777	37.451.687	-3.488.090
Fognatura	12.718.440	13.335.405	616.965
Commesse	931.320	0	-931.320
Totale Vendite	90.735.761	86.393.028	-4.342.733
Di cui			0
Utenti Industriali	7.911.601	5.529.682	-2.381.919
Utenti Civili	82.824.159	80.863.346	-1.960.813

Il forte calo del comparto depurazione e dei consumi degli industriali è determinato dai conguagli di tariffa dei precedenti esercizi e dai nuovi profili tariffari applicati nel corso dell'esercizio. Si rimanda alla Nota Integrativa per ulteriori dettagli.

Proventi diversi

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Proventi diversi	7.247.427	8.308.071	-1.060.644

La diminuzione dei proventi diversi è così suddivisa: capitalizzazione lavori interni -100.629, Contributi in conto capitale e da privati +999.484, Altri ricavi -2.060.128.

Costi esterni

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Costi esterni	46.131.172	52.791.272	(6.660.100)

Le principali variazioni dei costi in analisi sono dovute a:

- Costi per Servizi in diminuzione di -3.567.140 euro, ove si evidenzia una riduzione della Tariffa Grossista di -2.933.879 relativa agli importi corrisposti al Gruppo Cap per la depurazione dei comuni brianzoli appoggiati sui depuratori della provincia di Milano e degli acquedotti serviti dalle dorsali CAP; una riduzione dei costi per Gas ed Energia di -701.277 che verranno meglio analizzati di seguito nel presente documento.
- Oneri diversi di gestione in riduzione di -1.936.773 euro, ove si evidenziano i costi sostenuti nel precedente esercizio a titolo di Imposta sostitutiva sulle operazioni straordinarie per euro 1.096.155.
- Costi per godimento beni di terzi in diminuzione di -302.689 euro dovuti principalmente alla riduzione dei costi per quote di mutui dei comuni soci.

Costi energia elettrica

L'energia elettrica è consumata in tutte le fasi del ciclo idrico integrato: captazione e distribuzione acqua potabile, raccolta e depurazione delle acque reflue. Nel 2018 il consumo complessivo di energia elettrica è stato pari a 78.565.230 kWh distribuiti come rappresentato nella tabella seguente.

Settore	Consumo [kWh]
Acquedotto	59.139.754
Cassette dell'Acqua	83.589
Depurazione	18.204.442
Fognatura	711.934
Protezione Catodica	123.608

Sedi	301.903
------	---------

Nella sua globalità il consumo di energia elettrica cresce come meglio specificato nella tabella seguente:

Anno	Totale complessivo [kWh]
2014	52.939.815
2015	64.266.653
2016	62.827.512
2017	70.494.694
2018	78.565.230

L'andamento dei consumi negli ultimi anni è stato fortemente influenzato dall'acquisizione/dismissione delle gestioni che si sono succedute. Pur in questo scenario si comincia ad intravedere una stabilizzazione del consumo che dovrebbe accentuarsi nei prossimi anni.

L'azienda aggiorna con costanza i propri indicatori di performance energetica. Le considerazioni più interessanti sono legate alla evidente riduzione del consumo di energia elettrica rispetto ai quantitativi di inquinante rimosso legato ai lavori di ammodernamento della sezione di ossidazione biologica presso il depuratore di Monza.

	2014	2015	2016	2017	2018
Costo Energia	8.718.216	10.107.198	9.749.674	11.604.720	11.094.182
Consumo KWH	52.939.815	64.266.653	62.827.512	70.494.694	78.565.230
Prezzo Medio €/KWh	0,164	0,157	0,155	0,164	0,141

Costo gas naturale

I consumi di gas naturale sono pari a 1.568.763 m3 e sono concentrati prevalentemente nei processi di lisi e disidratazione del fango del ciclo di depurazione e in minima parte per il comfort climatico degli edifici. L'utenza principale rimane l'impianto di depurazione di Monza. Il gas è utilizzato per mantenere in temperatura la digestione dei fanghi e il processo di essiccazione.

Consumi in m3	
Sedi	47.225
Impianto Depurazione - Monza	1.163.657
Impianto Depurazione – Monza - Biotelys	354.763
Impianto Depurazione - Vimercate	3.118

Nella sua globalità il consumo di gas ritorna è in ulteriore discesa rispetto ai volumi dei precedenti esercizi. Il calo è dovuto alla riconversione da Gas a energia Elettrica delle lavorazioni di alcune fasi del processo di depurazione. A seguito della riduzione dei volumi anche i costi complessivi si riducono notevolmente:

	2014	2015	2016	2017	2018
Costo Gas	758.597	841.623	788.009	640.810	450.071
Consumo MC	2.582.471	2.689.535	3.343.976	2.412.959	1.568.763
Prezzo Medio	0,294	0,313	0,236	0,266	0,28

Analisi Spese per consulenze e collaborazioni esterne

Le spese per consulenze e collaborazioni esterne rilevate nel periodo richiesto, ovvero triennio 2015-2017 sono riportate nel prospetto che segue:

	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018
Costi per servizi di consulenza/collaborazioni	683.745	836.700	794.167
Totale Costi della Produzione	87.691.082	91.903.617	86.031.531
	0,78%	0,91%	0,92%

Pur mantenendo un'incidenza assolutamente trascurabile sul totale dei costi della produzione, intorno all'1%, si registra un primo incremento dei costi per consulenze e collaborazioni, da imputarsi al crescente numero di contenziosi e alle operazioni straordinarie poste in essere nel periodo.

Costo del Lavoro

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Costo del lavoro	19.032.891	18.416.593	616.298

I costi del personale aumentano di 616.298, l'incremento è connesso alle tranches di aumenti contrattuali erogati nel corso dell'esercizio. Il costo del personale e la relativa incidenza sul Totale costi della produzione sono riportati nel prospetto che segue:

	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018
Costo del personale (B9)	17.373.996	18.416.593	19.032.891
Totale Costi della Produzione	87.691.082	91.903.615	86.031.531
Incidenza %	20%	20%	22%
Numero Teste	301	323	322

Ammortamenti svalutazioni ed altri accantonamenti

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	19.254.791	19.008.209	246.582

Nel dettaglio i costi in oggetto sono così suddivisi:

	2018	2017	Delta
Ammortamenti Beni Immateriali	3.692.441	3.953.249	-260.808
Ammortamenti Beni Materiali	11.486.325	10.433.954	1.052.371
Svalutazione Crediti	2.234.150	1.572.087	662.063
Accantonamenti Rischi	176.780	2.163.686	-1.986.906
Altri	1.665.095	885.233	779.862
Totale	19.254.791	19.008.209	246.582

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	31.565.124	31.430.791	134.333
Immobilizzazioni materiali nette	181.370.355	172.047.636	9.322.719
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	39.740.745	25.204.593	14.536.152
Ratei e risconti attivi oltre 12m	615.561	714.390	- 98.829
Capitale immobilizzato	253.291.785	229.397.410	23.894.375
Liquidità immediate	25.872.674	61.935.392	47.654.417
Liquidità differite	9.950.441		85.986.115
Rimanenze di magazzino	468.262	644.056	- 175.794
Crediti verso Clienti	55.235.997	64.364.869	- 9.128.872
Altri crediti	7.774.278	13.515.999	- 5.741.721
Ratei e risconti attivi entro 12m	614.168	713.442	- 99.274
Attività d'esercizio a breve termine	64.092.705	79.238.366	- 15.145.661
Debiti verso fornitori	35.727.908	41.886.798	- 6.158.890
Acconti	377.522	487.074	- 109.552
Debiti tributari e previdenziali	5.660.332	1.484.394	4.175.938
Altri debiti	21.745.216	21.989.496	- 244.280
Ratei e risconti passivi entro 12 m	4.972.882	7.084.917	- 2.112.035
Passività d'esercizio a breve termine	68.483.860	72.932.679	- 4.448.819
Capitale d'esercizio netto	- 4.391.155	6.305.687	- 10.696.842
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.895.610	2.983.499	- 87.889
Ratei e risconti passivi oltre 12m	40.910.490	38.859.655	2.050.835
Altre passività a medio e lungo termine	30.555.006	45.571.386	- 15.016.380
Passività a medio lungo termine	74.361.106	87.414.540	-13.053.434
Capitale investito	174.539.524	148.288.557	26.250.967
Patrimonio netto	- 159.442.481	- 153.973.242	- 5.469.239
Debiti Finanziari a Breve	- 5.396.339	- 5.330.593	- 65.746
Debiti Finanziari a ML	- 45.523.775	- 50.920.114	5.396.339
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	- 174.539.480	- 148.288.557	133.501.886

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine). Si è provveduto a modificare alcuni indicatori ed indici del precedente esercizio per allinearli alla riclassifica utilizzata nel corrente esercizio.

I titoli di credito con scadenza ad oltre 12 mesi, vista l'intenzione di massima di portare i titoli a scadenza, sono stati classificati tra le altre immobilizzazioni finanziarie al loro Costo storico di 28.765.359

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	- 93.849.304	- 75.424.168	- 18.425.136
Quoziente primario di struttura	0,63	0,67	0,04
Margine secondario di struttura	26.035.577	62.910.486	36.874.909
Quoziente secondario di struttura	1,10	1,27	0,17

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
depositi bancari	25.861.471	61.924.817	- 36.063.346
Denaro e altri valori in cassa	11.203	10.575	628
Disponibilità liquide	25.872.674	61.935.392	- 36.062.718
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	9.950.441		9.950.441
Quota a breve di finanziamenti	5.396.339	5.330.593	65.746
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	5.396.339	5.330.593	65.746
Posizione finanziaria netta a breve termine	30.426.776	56.604.799	-26.178.023
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	45.523.775	50.920.114	- 5.396.339
Crediti finanziari	-956.918	-160.689	- 796.229
Titoli a oltre 12 mesi	-28.765.359		- 28.765.359
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-15.801.498	-50.759.425	-34.957.927
Posizione finanziaria netta	14.625.278	5.845.374	8.779.904

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti. I titoli di credito con scadenza ad oltre 12 mesi sono considerati nell'analisi della PFN a Medio lungo termine.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	1,35	1,80	0,96
Liquidità secondaria	1,35	1,80	0,97
Indebitamento	0,80	0,97	0,49
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,92	1,05	0,90

L'indice di liquidità primaria è pari a 1.35 quindi la situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1.35. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi abbastanza soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti ed in miglioramento rispetto all'anno precedente.

L'indice di indebitamento è pari a 0,80. L'ammontare dei debiti è da considerarsi buono. L'ammontare dei debiti è da considerarsi abbastanza rilevante in funzione dei mezzi propri esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,92, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti *all'ambiente e al personale*.

Personale

Nel corso dell'esercizio sono state erogate 1.896,58 ore di formazione per mantenere i dipendenti

costantemente aggiornati migliorandone le competenze e le capacità.

Il numero medio di ore di formazione per ciascun dipendente è di 5,89. Il numero di lavoratori che hanno partecipato almeno ad un corso di formazione nell'arco del 2018 sono pari a n. 280 rispetto al totale dei lavoratori pari a n. 322.

Si segnala che nel 2018 si sono registrati 8 infortuni di cui n. 3 in itinere.

Uno degli otto infortuni sul lavoro ha comportato lesioni gravi ad un lavoratore iscritto al libro matricola.

Il lavoratore coinvolto risulta alla data ancora assente per postumi derivanti dall'infortunio occorso a fine febbraio 2018.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso del 2018 la società, attraverso la pubblicazione di specifico avviso, ha affidato, ad Assolombarda Servizi S.p.A., nell'ambito del processo di riorganizzazione aziendale, l'incarico di "Consulenza per la redazione di un progetto di analisi organizzativa", da svolgersi attraverso le seguenti fasi principali: check up organizzativo, mappatura ruoli e attività con analisi dettagliata delle competenze presenti, definizione di job description, analisi dei processi e proposte riorganizzative. Le attività, considerata la loro complessità, sono ancora in corso.

Per le annualità richieste, il personale in servizio era il seguente:

	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2017
Dirigenti	5	5	5
Quadri	20	17	16
Impiegati	194	220	222
Operai	82	81	79
Totale Dipendenti	301	323	322
Totale Collaboratori	0	0	0

La società ottempera agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Produzione di Biogas

La società grazie all'impianto di produzione di Biogas sito presso l'impianto di Monza ha prodotto nel corso del 2018 1.439.496 m3 di dalla fermentazione dei fanghi di depurazione e utilizzato come combustibile per la produzione di energia termica per il processo di essiccamento fanghi, il dato, ancora in attesa di validazione, verrà pubblicato sull'analisi energetica 2018. I volumi prodotti hanno coperto circa il 50% del fabbisogno complessivo di Gas.

Impianto Fotovoltaico

Nel corso dell'esercizio la società ha installato presso la propria sede un lotto di impianti fotovoltaici che garantirà l'autonomia energetica di esercizio dei propri uffici di Via Fermi.

Il lotto di impianti è costituito da tre impianti realizzati sulle coperture dei locali chiamati edificio A, edificio B e locale sollevamento. I pannelli sono installati su strutture zavorrate sulle coperture piane, o nel rispetto

dell'inclinazione delle falde di copertura interessate Il fattore ombreggiamento su queste superfici è trascurabile e pressoché nulle.

- L'impianto, denominato "Edificio A " ha una potenza totale pari a 28,62 kW e una produzione di energia annua pari a 33 935 kWh (equivalente a 1185 kWh/kW), derivante da 90 moduli che occupano una superficie di 146.79 m².
- L'impianto, denominato "Edificio B" ha una potenza totale pari a 48,97 kW e una produzione di energia annua pari a 43 846 kWh (equivalente a 895 kWh/kW), derivante da 154 moduli che occupano una superficie di 251.17 m².
- L'impianto, denominato "Sollevamento" ha una potenza totale pari a 14,31 kW e una produzione di energia annua pari a 16 966 kWh (equivalente a 1 185 kWh/kW), derivante da 45 moduli che occupano una superficie di 73.40 m².

Cassette dell'acqua

Nel corso degli anni la società ha installato sul territorio una rete di oltre 60 cassette dell'acqua, cioè erogatori self-service di acqua liscia o gassata. Le cassette incentivando l'utilizzo di acqua di rete, consentono una notevole riduzione della plastica smaltita e delle emissioni di CO2 connessa al trasporto delle minerali in bottiglia. Nel 2018 le nostre cassette hanno erogato 7.7 milioni di litri di acqua, l'equivalente di 5.1 milioni di bottiglie di plastica da 1.5 litri, consentendo così sia notevoli risparmi a famiglie, in termini di costi di acquisto, che al nostro ambiente in termini d'impatto ambientale delle plastiche da smaltire.

Investimenti

Gli **interventi principali** realizzati nell'anno sono stati:

- Realizzazione Vasca volano di Biassono-Macherio
- Realizzazione estensione rete nei Comuni di Desio e Bovisio Masciago.
- Video-ispezioni volte alla mappatura dello stato di consistenza delle reti (Progetto CO.CI.TO)
- Lavori di risanamento Collettore Secondario Seregno Sud

Realizzazione Vasca Volano di Biassono - Macherio

Nel 2018 sono iniziati i lavori per la realizzazione della vasca volano sita nel territorio tra i Comuni di Biassono e Macherio, che costituisce un'importantissima opera di pubblica utilità, individuata tra quelle prioritarie e urgenti, nell'ambito di uno studio generale sulla funzionalità idraulica della rete dei collettori fognari facenti capo all'impianto di depurazione di Monza. L'opera, di fatto, è il presupposto essenziale per eliminare i gravissimi e ripetuti episodi di allagamento ed esondazione di liquami fognari che si verificano più o meno diffusamente lungo tutto il ramo del collettore "Principale Est – Monza-Sovico", in occasione di eventi pluviometrici intensi.

L'opera è stata progettata con lo scopo specifico di perseguire i seguenti obiettivi principali:

- rendere possibile ed efficiente, anche per precipitazioni intense, lo scarico delle portate fognarie delle reti comunali di Sovico, Macherio e, soprattutto, di Biassono, i cui tronchi fognari, in certe occasioni, subiscono addirittura il reflusso delle acque dal collettore "Principale Est – Monza-Sovico", con conseguenti fenomeni di allagamento di zone urbanizzate e abitate;
- alleggerire, in condizioni di piena, il sovraccarico idraulico del citato collettore Principale, riducendone il rischio di funzionamento in pressione e migliorando quindi la capacità di collettamento, con benefici anche per il territorio dei Comuni di Veduggio al Lambro e Monza.

La soluzione progettuale ottimale individuata è costituita dalla realizzazione dei seguenti interventi:

1. Vasca volano d'invaso a perfetta tenuta idraulica completamente coperta, con le seguenti caratteristiche geometriche:

- Pianta utile: 3.100 m²
- Volume totale utile: 22.000 m³
- altezza media utile: circa 9,90 m
- altezza media di scavo: circa 14,50 m
- Profondità diaframmi di sostegno scavo: 25,00 m

La vasca è completata da un impianto elettromeccanico per lo svuotamento a fine evento.

2. Collettori di collegamento, aventi funzione di interconnettere la vasca alla rete esistente, costituiti da:
 - derivazione dalla Diramazione di via Milano del Principale Est Monza-Sovico, (L= 190 m DN 100 cm)
 - derivazione dal Principale Est Monza-Sovico ovoidale 110x165cm, in attraversamento della Strada Provinciale n°6 Monza-Carate, (L= 50 m DN 180 cm)
 - derivazione dall'ovoidale 90x135cm esistente sulla strada comunale di via F.lli Cervi, (L= 8 m DN 100 cm)

Al 31.12.2018 la percentuale di realizzazione dell'opera si attesta intorno al 20%.

Realizzazione estensione rete nei Comuni di Desio e Bovisio Masciago

La realizzazione di un'estensione rete per la raccolta delle acque nere di una porzione di territorio sita tra i Comuni di Desio e di Bovisio Masciago si è resa necessaria al fine di garantire a tutte le utenze il servizio di collettamento e depurazione degli scarichi fognari.

In particolare le vie interessate dalle lavorazioni risultano le seguenti:

- le vie dei Boschi, Ferravilla, Cattaneo, la strada vicinale della Bertacciola in Comune di Desio;
- le vie Aprica, Cervino, delle Grigne, Europa, Bertacciola, San Rocco, Desio e le vie private ad essa confluenti in Comune di Bovisio Masciago.

Sinteticamente, la realizzazione dell'opera in oggetto prevede la posa di due rami principali di fognatura a gravità che raccoglieranno gli scarichi delle utenze private delle vie evidenziate.

E' prevista inoltre la realizzazione di una cameretta di colmo a tre vie, che riceverà le acque nere di una porzione di utenze al fine di suddividerle nei due nuovi collettori principali.

Al 31.12.2018 la percentuale di realizzazione dell'opera si attesta intorno al 45%.

Investimenti corposi sono stati realizzati anche nell'ambito del *miglioramento della conoscenza delle infrastrutture*, attraverso i seguenti studi, in parte già realizzati nelle annualità precedenti, ma che trovano continuità durante il 2018:

- Sviluppo Piano Fognario Integrato (Progetto RIMODEL FOG);
- Sviluppo Piano Idrico Integrato (Progetto RIMODEL H₂O);
- Videoispezioni volte alla mappatura dello stato di consistenza delle reti (Progetto CO.CI.TO).

Videoispezioni volte alla mappatura dello stato di consistenza delle reti (Progetto CO.CI.TO)

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di videoispezione delle reti fognarie, al fine di mapparne lo stato di consistenza per individuare eventuali criticità strutturali e classificarle in base al grado di rischio per dar seguito a una pianificazione degli interventi di risanamento.

Le attività sono state suddivise in 4 lotti, a seconda della posizione geografica del comune all'interno della provincia:

- **Lotto 1:** sono stati analizzati 85 km di rete relativamente ai comuni di Arcore, Biassono, Concorezzo, Desio, Lissone, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Vedano al Lambro e Villasanta;

- **Lotto 2:** sono stati analizzati 72 km di rete relativamente ai comuni di Albiate, Besana in Brianza, Briosco, Camparada, Carate Brianza, Correzzana, Giussano, Lesmo, Macherio, Renate, Seregno, Sovico, Triuggio, Veduggio con Colzano, Verano Brianza;
- **Lotto 3:** sono stati analizzati 91 km di rete relativamente ai comuni di Barlassina, Bovisio Masciago, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Lazzate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Meda, Misinto, Seveso, Varedo;
- **Lotto 4:** sono stati analizzati 85 km di rete relativamente ai comuni di Agrate Brianza, Aicurzio, Bellusco, Bernareggio, Brugherio, Burago di Molgora, Busnago, Caponago, Carnate, Cavenago di Brianza, Cornate d'Adda, Mezzago, Ornago, Roncello, Ronco Briantino, Sulbiate, Usmate Velate, Vimercate.

A seguito della classificazione delle risultanze delle video-ispezioni effettuate si sono individuati i primi interventi di risanamento/rifacimento dei collettori fognari per un totale di circa 4.000.000 €, che verranno progettati nel 2019 e realizzati nel triennio 20-22.

Durante il 2018 sono inoltre stati conclusi gli **affidamenti** per la realizzazione di alcuni interventi molto importanti, che troveranno compimento durante le prossime annualità:

- Lavori di risanamento Collettore Secondario Seregno Sud;
- Servizio di monitoraggio permanente di portata delle reti fognarie di Brianzacque;
- Realizzazione impianto di Cogenerazione a servizio del Depuratore di Monza.

Lavori di risanamento Collettore Secondario Seregno Sud

Questo intervento, che si concluderà nel 2019, consiste in un intervento di risanamento strutturale di circa 2.5 km di collettore intercomunale a servizio dell'area sud di Seregno, confluyente in Desio, mediante tecnologia trenchless (no dig) C.I.P.P. (cured in place pipes, condotte polimerizzate in loco), che prevede l'inserimento di un liner in vetroresina, con funzione portante, indurito con lampade UV all'interno della condotta ovoidale 100x120 cm. Per lo svolgimento delle operazioni di relining è inoltre prevista la realizzazione di un by-pass aereo per la deviazione delle portate fognarie relative alla rete interessata dall'intervento.

Cogeneratore Monza

L' impianto di Cogenerazione verrà realizzato presso l'impianto di Monza, e prevede l'installazione di motori che, alimentati a gas metano, produrranno energia elettrica e energia termica. L'energia elettrica alimenterà le macchine al servizio dell'impianto di depurazione mentre l'energia termica, estratta dai gas di scarico del motore e dal suo raffreddamento e inviata ad uno scambiatore, produrrà acqua calda da immettere nella linea di teleriscaldamento, che verrà realizzata da ACSM AGAM. La produzione di energia elettrica e termica combinata ha il vantaggio di moderare notevolmente gli impatti ambientali con conseguente riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti, rispetto alla produzione separata delle due forme energetiche con conseguenti benefici per la comunità locale. Nello stesso intervento, oltre all'installazione di un cogeneratore, si provvederà alla riqualificazione e al potenziamento del sistema ausiliario di riscaldamento fanghi mediante l'istallazione di due caldaie in grado di riscaldare i digestori bruciando il biogas prodotto dal processo di depurazione.

Investimenti di efficientamento energetico

Si stanno registrando le chiusure dei primi investimenti iniziati nel 2016. Le prime conseguenze positive sono già individuabili a partire dai consumi sopra ripostati.

PROGETTO	STATUS 2018
Realizzazione di un impianto fotovoltaico presso il depuratore di Monza	Completato - in attesa di collaudo
Riqualificazione degli impianti di illuminazione esterna/interna dei siti di Depurazione	In fase di progettazione esecutiva
Efficientamento sezione di ossidazione impianto di depurazione di Monza	Completato
Ottimizzazione sezione di produzione aria presso l'impianto di Vimercate	Espletata la gara per l'esecuzione delle opere
Bilancio energetico dell'impianto di depurazione di Monza – analisi della linea fanghi e ottimizzazione della produzione di Biogas	Completato
Impianto di cogenerazione a biogas/metano presso l'impianto di Monza e allacciamento alla rete di teleriscaldamento cittadina	Espletata la gara per l'esecuzione delle opere

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Sviluppo Piano Fognario Integrato (Progetto RIMODEL FOG)

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di elaborazione del piano fognario integrato finalizzato alla risoluzione delle criticità causa di esondazioni e allagamenti superficiali, nonché dell'impatto sui corpi idrici ricettori delle acque di troppo pieno scaricate dai numerosi manufatti sfioratori presenti lungo la rete. L'attività iniziata a cavallo tra 2015 e 2016 si concluderà nel 2019. Il PIANO FOGNARIO in estrema sintesi, si è attuato e si attua mediante le seguenti due fasi:

- FASE 1) Ricostruzione del modello delle caratteristiche geometrico-idraulico della rete fognaria, attraverso la successione dei seguenti passaggi:
- rilievo geometrico/topografico geo referenziato della rete, per la ricostruzione accurata delle caratteristiche delle reti;
 - campagna di misurazioni idrauliche previo monitoraggio piogge-portate fognarie;
 - videoispezioni per accertamento stato di conservazione e individuazione di eventuali criticità strutturali o di tenuta idraulica;
 - costruzione e taratura modello geometrico-idraulico di simulazione della rete, previa implementazione dei dati di rilievo e di monitoraggio piogge-portate acquisiti;
- FASE 2) Attività di modellazione idraulica per elaborazione Piano Fognario con verifica funzionalità rete e individuazione relativi interventi di rimedio, attraverso:
- elaborazione modello simulazione idraulica di funzionamento della rete per analisi stato di fatto, con individuazione delle situazioni/cause all'origine delle problematiche connesse all'insufficienza idraulica della rete, oltre che all'eccessiva presenza di scarichi (troppo pieno) in corsi d'acqua;
 - individuazione ipotesi preliminare di intervento e verifica fattibilità tecnico-urbanistica, previo confronto diretto con uffici comunali;
 - definizione soluzioni ottimali, in termini di efficacia ed economicità, degli interventi con priorità tecnica di attuazione, necessari per l'eliminazione delle insufficienze idrauliche e per il risanamento strutturale-ripristinativo tenuta idraulica rete esistente.

Sviluppo Piano Idrico Integrato (Progetto RIMODEL H₂O)

Nel 2017 ha avuto inizio l'attività di rilievo e modellazione finalizzata all'elaborazione del piano idrico integrato, che trova continuità come attività anche nell'annualità 2018, per poi concludersi nel 2020. Analogamente a quanto illustrato per le reti fognarie, l'obiettivo del piano idrico è quello di individuare la soluzione alle principali problematiche di insufficienza idrica e ottimizzazione gestionale, nell'ottica di una riduzione delle perdite e dei consumi energetici. Il PIANO IDRICO, in estrema sintesi, si attua mediante le seguenti tre fasi funzionali:

- FASE 1) Attività per la ricostruzione del modello geometrico-idraulico delle reti di acquedotto, mediante:
- a) misurazioni di campagna, per il rilievo geometrico/topografico geo referenziato degli elementi caratteristici delle reti e per la campagna di monitoraggio pressioni - portate, incluse le relative attività di informatizzazione/restituzione dei dati rilevati e accessorie;
 - b) modellazione per costruzione e taratura modello geometrico-idraulico di simulazione della rete di acquedotto di ciascun Comune, previa implementazione dei dati di rilievo e di monitoraggio pressioni-portate acquisiti;
- FASE 2) Attività per l'elaborazione del Piano Idrico mediante modellazione idraulica per analisi stato di fatto, individuazione cause all'origine delle problematiche e definizione relative soluzioni ottimali di rimedio, in termini di efficacia ed economicità, con priorità tecnica di attuazione.
- FASE 3) Attività di misurazione per ricerca perdite mediante distrettualizzazione delle reti, sulla base delle risultanze del modello geometrico-idraulico di simulazione della rete e delle necessità emerse – a seguito del completamento della FASE 2 elaborazione Piani Idrici - dall'analisi dello stato di fatto delle reti;

Servizio di monitoraggio permanente di portata delle reti fognarie di Brianzacque

Al fine di garantire la gestione del Servizio Idrico Integrato secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel pieno recepimento e rispetto delle norme nazionali e comunitarie, BrianzAcque ha avviato una strategia di implementazione della conoscenza del proprio Patrimonio, nell'ottica di pianificare la gestione del servizio sul lungo periodo.

Le attività di monitoraggio delle portate idrauliche della rete fognaria costituiscono una delle fonti principali delle competenze che sono alla base delle strategie di ottimizzazione della conduzione del servizio idrico integrato, di prevenzione delle criticità, di tutela del patrimonio infrastrutturale e soprattutto di pianificazione e gestione delle opere.

A fronte di una sempre più approfondita conoscenza della infrastruttura fognaria, implementata grazie agli investimenti in ambito di rilievi e interventi strutturali, i dati relativi ai carichi idraulici, in termini qualitativi ma soprattutto quantitativi, risultano spesso ancora scarsi e frammentari, per molti aspetti non adeguati a fornire un quadro conoscitivo completo del funzionamento della rete.

Si rende altresì necessario integrare la rete pluviometrica attualmente a disposizione del gestore, al fine di implementare l'attendibilità dei modelli idraulici attualmente utilizzati.

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha recentemente introdotto, con deliberazione 27 dicembre 2017 917/2017R/Idr, un regolamento che si propone di definire una disciplina della qualità tecnica del servizio idrico integrato.

Tra i macro-indicatori è di particolare interesse, nell'ambito del presente progetto, il macro-indicatore M4 "Adeguatezza del sistema fognario", cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue, suddiviso in per 3 classi: i) la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura; ii) l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena; iii) il controllo degli scaricatori di piena.

L'attuazione del progetto concorrere in maniera risolutiva al conseguimento puntuale degli obiettivi di cui al macro-indicatore M4 e in maniera diffusa all'implementazione del livello degli standard specifici.

BrianzAcque intende, attraverso l'attuazione di tale progettualità, perseguire gli obiettivi generali stabiliti dal D. Lgs. 152/2006 e dai relativi Regolamenti Attuativi, tra cui il citato Regolamento per l'Invarianza idraulica, nell'espletamento delle proprie funzioni peculiari di gestore del S.I.I.

Scopo del progetto è fornire uno strumento completo, attendibile e in tempo reale per la gestione del servizio, la verifica in ambito di acque parassite e la pianificazione pluriennale delle opere.

In particolare, la misura permanente delle portate della durata di anni 5, suddivisa in bacini idraulici e distretti, opportunamente raffrontata da una campagna di monitoraggio pluviometrico parallela e relazionata alle portate minime notturne, fornirà un flusso dati che andrà a irrobustire il Piano Fognario Integrato in fase di definizione.

Laboratori di Analisi

I Laboratori analisi Brianzacque sono dotati di strumentazione d'avanguardia e sono accreditati secondo UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005: "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura" (N° 1139).

Certificazioni

La società ha ottenuto inoltre le seguenti certificazioni:

- UNI EN ISO 9001:2008: Sistemi di gestione per la qualità.

- UNI EN ISO 14001:2004: Sistemi di gestione ambientale.
- BS OHSAS 18001:2007: Sistemi di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- UNI EN ISO 50001:2011: Sistemi di gestione dell'energia.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Brianzacque in ottemperanza da quanto previsto dalla Convenzione con ATOMB, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci, alle società patrimoniali e alla provincia, assunti per il finanziamento delle reti, impianti e dotazioni

Inoltre la società intrattiene con i comuni soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato.

Di seguito si riporta la compagine societaria e i Crediti e Debiti v/Enti Locali Soci al 31.12.2018

Soci	Quota	Valore Quote	Crediti v/Enti Soci	Debiti v/Enti Soci
	(%)	(Euro)		
PROVINCIA MONZA E BRIANZA	13,7594%	17.458.410,43	39.434	-
Comune di AGRATE BRIANZA	0,3844%	487.793,78	58.945	29.148
Comune di AICURZIO	0,2980%	378.065,47	8.729	3
Comune di ALBIATE	0,8133%	1.031.971,18	3.417	-
Comune di ARCORE	2,8466%	3.611.899,15	2.765	3.132
Comune di BARLASSINA	0,0008%	1.000,00	5.643	294
Comune di BELLUSCO	0,2076%	263.379,02	13.785	60.090
Comune di BERNAREGGIO	0,7310%	927.459,70	38.843	3.916
Comune di BESANA BRIANZA	1,8810%	2.386.626,00	40.198	220.965
Comune di BIASSONO	1,6528%	2.097.111,06	-3.874	2.714
Comune di BOVISIO MASCIAGO	0,1901%	241.268,22	26.178	-2.000
Comune di BRIOSCO	0,8133%	1.031.971,18	2.723	141
Comune di BRUGHERIO	0,0008%	1.000,00	68.065	2.780
Comune di BURAGO MOLGORA	0,3952%	501.422,18	22.258	457
Comune di BUSNAGO	0,1445%	183.373,69	5.058	18.781
Comune di CAMPARADA	0,4067%	515.985,59	9.842	91.754
Comune di CAPONAGO	0,1041%	132.130,80	1.604	-
Comune di CARATE BRIANZA	2,4411%	3.097.341,79	2.675	-1.113
Comune di CARNATE	0,6328%	802.960,80	7.346	3.222
Comune di CAVENAGO	0,1637%	207.749,09	4.177	7.149
Comune di CERIANO LAGHETTO	0,0632%	80.188,09	9.618	0
Comune di CESANO MADERNO	1,4285%	1.812.536,85	158.938	1.219.629
Comune di COGLIATE	0,0008%	1.000,00	2.713	4.425
Comune di CONCOREZZO	2,0333%	2.579.927,97	23.717	224.132
Comune di CORREZZANA	0,4067%	515.985,59	2.268	2.542
Comune di CORNATE D'ADDA	0,3210%	407.243,27	9.694	48.241
Comune di DESIO	6,3282%	8.029.418,00	69.461	-
Comune di GIUSSANO	3,3633%	4.267.441,21	7.657	47.911
Comune di LAZZATE	0,0008%	1.000,00	10.629	5.109
Comune di LENTATE SUL SEVESO	0,0008%	1.000,00	4.297	3.507

Comune di LESMO	1,2200%	1.547.956,78	9.093	124.967
Comune di LIMBIATE	0,1816%	230.360,58	54.077	87.362
Comune di LISSONE	7,1959%	9.130.451,74	31.578	16.490
Comune di MACHERIO	1,2329%	1.564.382,02	5.201	-
Comune di MEDA	0,1001%	126.960,67	3.176	14.686
Comune di MEZZAGO	0,0929%	117.905,31	1.113	16.891
Comune di MISINTO	0,0008%	1.000,00	619	13.515
Comune di MONZA	18,0905%	22.953.879,07	183.459	-
Comune di MUGGIO'	3,3175%	4.209.357,13	11.894	-
Comune di NOVA MILANESE	3,2920%	4.176.966,09	19.481	54.550
Comune di ORNAGO	0,0951%	120.708,88	9.782	63.214
Comune di RENATE	0,8133%	1.031.971,18	22.071	21.753
Comune di RONCELLO	0,0732%	92.829,06	12.628	-
Comune di RONCO BRIANTINO	0,2075%	263.275,20	154	21.940
Comune di SEREGNO	8,9060%	11.300.293,32	61.751	-
Comune di SEVESO	0,5515%	699.718,09	14.933	1.896
Comune di SOVICO	1,2900%	1.636.735,05	28.136	1.721
Comune di SULBIATE	0,4884%	619.639,03	2.994	9.653
Comune di TRIUGGIO	1,2200%	1.547.956,78	2.845	2.170
Comune di USMATE VELATE	1,1617%	1.473.999,39	72.463	12.565
Comune di VAREDO	0,2221%	281.804,16	22.042	8.266
Comune di VEDANO AL LAMBRO	1,2200%	1.547.956,78	418	1.491
Comune di VEDUGGIO CON COLZANO	0,8133%	1.031.971,18	6.753	5.026
Comune di VERANO BRIANZA	1,6280%	2.065.715,00	2.708	-
Comune di VILLASANTA	2,0333%	2.579.927,97	11.301	20.257
Comune di VIMERCATE	2,7388%	3.475.118,41	19.670	19.137
Totale	100%	126.883.498,98	1.267.144	2.514.479

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene azioni/quote proprie o di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, C.C.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia essendo legate principalmente a quote di tariffa verso utenti o altre società del settore.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità risulta sufficientemente coperta dal fondo rischi stanziato.

Rischi finanziari e non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, punto 6- bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Rischio di liquidità

La Società al momento non evidenzia rischi di liquidità.

Inoltre si segnala che:

- la società possiede le seguenti attività finanziarie: Titoli di Stato Italiani a breve e medio termine ed una Gestione Patrimoniale di Banca Generali.
- la società possiede depositi presso istituti di credito sufficienti a soddisfare le proprie necessità di liquidità;
- sono comunque già attivi strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle eventuali esigenze di liquidità nel breve periodo;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;

Rischio di mercato

Dato il mercato regolamentato in cui opera la Società ed il connesso regime di monopolio non vi sono ad oggi rischi di tale tipo.

Altri rischi di natura Operativa

La Società ha in essere le seguenti coperture assicurative per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) e una copertura per responsabilità patrimoniale all risk.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 13/03/2019 con atto Notarile Nr. 7889 la società ha perfezionato l'atto integrativo all'acquisizione da 2i Retegas del ramo d'azienda Acquedotto Villasanta. I valori di tale atto sono stati riflessi nel presente Bilancio d'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2019 proseguirà la politica aziendale già perseguita in questi anni, coerentemente con i principi richiamati in precedenza di controllo dei costi, a perimetro gestionale invariato, e di incremento del volume degli investimenti. Per effetto di tale scelta, non si prevedono criticità sul fronte economico, mentre dovrà essere maggiormente monitorata la gestione finanziaria per la quale, pur non prevedendosi particolari criticità, si determinerà una progressiva crescita delle risorse assorbite dagli investimenti.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni art.20 art.24 D.Lgs 175/2016

Brianzacque Srl in ottemperanza alle richieste avanzate dai Soci per l'avvio del processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, di cui all'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 ha prodotto Relazione inviata con nota 26 marzo 2018, prot. n. 7277.

Nella citata relazione, in particolare, si affrontano le problematiche relative al contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni di cui all'art. 1 comma 611 lett. e).

La Società ha, altresì, strutturato un sistema di rendicontazione periodica ai Soci ai sensi dell'art. 147 quater del D. Lgs. 267/2000 al fine di consentire loro un adeguato sistema di controllo sulla società.

Programma di valutazione del rischio di crisi Aziendale ex Art. 6 D.LGS 175/2016

Con il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", è stata attuata la delega, contenuta negli articoli 16 e 18 della legge n° 124/2015, per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravarsi della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Il presente documento è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative sopracitate.

Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile", si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

Indicatori di crisi	2018	2017	2016	Note
A: risultato d'esercizio prima delle imposte - negativo per tre anni consecutivi	8.192.155	9.785.590	6.195.435	Risultato sempre positivo
B: Riduzione del patrimonio netto in misura superiore al 30%	159.406.281	153.973.242	146.612.808	PN sempre Aumentato
C: relazione Società di revisione o collegio sindacale critica su continuità aziendale	No	No	No	Non sono stati fatti rilievi su continuità aziendale
D: Indice di liquidità primaria inferiore a 0.7	1.35	1.80	0.96	Indice rispettato
E: Peso di Oneri Finanziari su ricavi (a1) superiore a 10%	1,4%	1,6%	0,67%	Indice rispettato

Regolazione ARERA 2018

Nel corso del 2018 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha mantenuto un elevato presidio della regolazione del Servizio Idrico Integrato, con l'obiettivo di far convergere l'intero sistema nazionale in una situazione il più possibile omogenea ed uniforme.

In tal senso ARERA ha emanato i seguenti provvedimenti rilevanti:

- Delibera 25/2018/R/idr del 18 gennaio 2018 con cui è stato avviato un procedimento relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge di bilancio di previsione 2018. Con la successiva Relazione 268/2018/I/idr del 11 aprile 2018 e s.m.i. ARERA ha pubblicato i primi interventi individuati dai soggetti territorialmente competenti come necessari e urgenti. Nel caso di Brianzacque non sono stati identificati interventi;
- Delibera 227/2018/R/idr del 5 aprile 2018 con cui ARERA ha definito le modalità applicative del bonus sociale idrico per gli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale (flussi informativi, scambio dati e procedure operative per l'erogazione del bonus sociale);
- Delibera 355/2018/R/com del 28 giugno 2018 con cui ARERA ha esteso anche al settore idrico il sistema di tutele rivolte agli utenti finali già vigente negli altri settori energetici, come previste dal Testo Integrato Conciliazione (TICO – Del. 209/2016/R/com), dando seguito al procedimento avviato con Del. 55/2018/E/idr. Quest'ultimo si pone come corollario della disciplina di gestione delle controversie di primo livello già introdotta dalla Regolazione della qualità contrattuale (RQSII – Del. 655/2015/R/idr), per quanto attiene i reclami dei clienti finali;
- Delibera 437/2018/R/idr del 2 agosto 2018 con cui ARERA, sulla base di quanto previsto dalla Delibera 918/2017/R/idr, ha approvato l'aggiornamento tariffario biennale (valori massimi del moltiplicatore tariffario "9") riferito agli anni 2018 e 2019 proposto dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza;
- Delibera 571/2018/R/idr del 13 novembre 2018 con cui ARERA ha avviato un procedimento per il monitoraggio sull'applicazione della RQSII e sua eventuale integrazione, fissando un obiettivo generale di rafforzamento delle misure volte ad assicurare la diffusione, la fruibilità e la qualità del servizio all'utenza in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, mediante:
 - monitoraggio e verifica degli standard di qualità;

- introduzione di eventuali meccanismi semplificati di penalizzazione in caso di mancato adempimento a RQSII;
- valutazione di modifiche a RQSII per quanto attiene la fatturazione;
- valutazione dell'introduzione di deroghe rispetto agli standard RQSII per gestioni acquisite.

Termine del procedimento fissato per il mese di maggio 2019.

- Delibera 636/2018/R/idr del 5 dicembre 2018 con cui è stato avviato un procedimento per il monitoraggio sull'applicazione dei criteri di articolazione tariffaria fissati dal TICSI (Del. 665/2017/R/idr), al fine di rafforzare le misure volte ad assicurare un sistema tariffario equo, certo, trasparente e non discriminatorio, in modo che ogni utilizzatore sostenga i costi legati alla quantità di risorse idriche impiegate o all'inquinamento prodotto. ARERA intende così:
 - monitorare le nuove strutture tariffarie applicate;
 - verificare più in generale la corretta applicazione del TICSI.

Termine del procedimento fissato per il mese di giugno 2019.

Sebbene non ancora tradotti in provvedimenti, da segnalare che nel corso del 2018 ARERA ha avviato due distinti procedimenti di consultazione di seguito illustrati:

- Procedure per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato (Documento Consultazione 80/2018/R/idr dell'8 febbraio 2018) con riferimento al quale ARERA ha ipotizzato misure:
 - per il contenimento della morosità, ivi incluse le procedure per la sospensione della fornitura e l'eventuale disalimentazione delle utenze morose;
 - poste comunque a tutela dell'utente finale nei casi di sospensione e disattivazione della fornitura;
- Controllo della realizzazione degli investimenti programmati nel servizio idrico integrato (Documento Consultazione 573/2018/R/idr del 13 novembre 2018) focalizzato su:
 - valutazione dei possibili benefici conseguiti dal gestore attraverso il ricorso a schemi regolatori di promozione degli investimenti pur in presenza della loro mancata effettuazione;
 - declinazione dell'attuale sistema di regole eventualmente prevedendo il mero recupero dei possibili benefici nel caso di assenza di profili di responsabilità, nonché l'applicazione di specifiche penalità e il recupero dei benefici conseguiti, nei casi di perduranti difficoltà nella realizzazione degli investimenti pianificati e con presenza di scostamenti di rilevante entità;
 - definizione di ulteriori regole che pongano in capo ai gestori obblighi di efficientamento differenziati in ragione della relativa efficacia nella realizzazione degli investimenti programmati.

Infine, rispetto a prospettive regolatorie di più ampio respiro, nella Memoria 521/2018/I/com del 18 ottobre 2018 ARERA ha declinato attività e orientamenti che guideranno il suo operato nei prossimi anni. Le principali linee di intervento nel settore idrico riguarderanno i seguenti ambiti:

- miglioramento della tutela del consumatore/utente:
 - facilitando le procedure di accesso al bonus idrico;
 - introducendo regole efficaci per la gestione della morosità che tutelino l'accesso al minimo vitale garantito dalla normativa;
 - promuovendo la consultazione dei consumatori e degli altri stakeholder nel processo di pianificazione degli Enti di Gestione d'Ambito (EGA);
- crescita degli investimenti e contenimento di costi e tariffe:
 - con il rafforzamento di misure volte ad incrementare il tasso di realizzazione degli interventi previsti rispetto a quanto programmato dai gestori;
 - con l'aumento della trasparenza sulle performance degli operatori nell'ottica di una "regolazione reputazionale";
 - con il rafforzamento dei limiti alla crescita dei costi dei gestori secondo logiche di efficienza;
- sviluppo in tutte le aree del Paese di un efficace sistema di regolazione:
 - evitando l'utilizzo distorto dei contributi pubblici (es.: FoNI) ai fini della politica di distribuzione dei dividendi;
 - riducendo la differenza nei livelli di qualità del servizio e nella possibilità di accesso all'acqua tra le diverse aree del Paese;

- individuando nuove modalità per favorire l'adesione al modello di regolazione ARERA;
- promozione di un approccio integrato ai servizi, nel rispetto della sostenibilità ambientale:
 - creando appositi incentivi tariffari, che inducano il gestore a migliorare sul fronte della sostenibilità ambientale (es: contenimento dei costi energetici, investimento impianti trattamento fanghi);
 - facilitando lo sviluppo di attività non regolate in un'ottica di convergenza con il settore energetico.

La Società presidia la regolazione, attivando le iniziative necessarie alla gestione degli obblighi derivanti dai provvedimenti emanati dall'ARERA.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Organi societari di amministrazione e controllo

Il sistema di gestione dei rischi d'impresa non può prescindere da una valutazione degli attuali assetti di amministrazione e controllo a cui la società è sottoposta.

Ad oggi la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da tre componenti. La funzione di revisione legale è affidata a una società di revisione a cui compete l'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio, nonché sulla verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione.

Al Collegio Sindacale compete, invece, il controllo di legittimità e di rispetto delle procedure e delle prassi operative sui procedimenti decisionali degli amministratori (essendo escluso il controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte decisionali degli stessi).

Il sistema di controllo risulta, pertanto, conforme a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 3 del TU Partecipate che, per le S.r.l. a controllo pubblico, dispone che (i) l'atto costitutivo o lo statuto deve in ogni caso prevedere la nomina dell'organo di controllo o di un revisore; e (ii) nelle S.p.A. a controllo pubblico, la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale.

Modello D.Lgs 231/2001-Codice etico e responsabilità amministrativa degli enti

La società si è dotata del Codice Etico che costituisce la base per lo svolgimento dell'attività della Vostra società la quale crede fermamente che l'etica nella conduzione degli affari sia da perseguire congiuntamente al successo dell'impresa.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.Lgs. 231/2001 della società, adottato per la prima volta nel 2010, ha visto l'ultimo aggiornamento a Novembre 2018.

Il D.Lgs n. 231/2001 disciplina la responsabilità amministrativa degli enti conseguente alla commissione, da parte di particolari soggetti, di determinati reati perpetrati nell'interesse o vantaggio dell'ente.

La responsabilità amministrativa degli enti è autonoma rispetto alla responsabilità penale della persona fisica che ha commesso il reato; non sostituisce ma si aggiunge a quella personale dell'individuo che ha commesso il reato.

Un ente oggi può dunque essere dichiarato responsabile, e di conseguenza incorrere in sanzioni pecuniarie o interdittive, per determinati reati specificati nella norma compiuti da soggetti della struttura organizzativa nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso.

La responsabilità può essere, tuttavia, esclusa se l'ente coinvolto ha, tra l'altro, adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione dei reati, modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 idonei a prevenire i reati stessi.

Con l'introduzione di un sistema di controllo imprenditoriale e la divulgazione di principi etici chiari al cui rispetto sono tutti tenuti, la Vostra società non solo assolve ad una previsione normativa, ma intende consolidare una cultura aziendale ispirata ai valori dichiarati.

A tutela della qualità della propria organizzazione e reputazione, considerata patrimonio inestimabile per il successo dell'azienda, ha adottato dal 2010 anche un proprio Codice Etico che contiene l'insieme dei valori, principi, e regole di comportamento di riferimento.

Principi ispiratori di tale Codice Etico sono la trasparenza, la verificabilità e l'imparzialità affinché tutte le attività di BrianzAcque siano svolte nell'osservanza della legge con integrità, correttezza e rispetto della persona.

Prevenzione della corruzione e Trasparenza

In attuazione delle disposizioni normative (tra le quali, le più rilevanti sono la Legge n. 190/2012, il D.Lgs. 33/2013 e il D.Lgs. n. 39/2013) e delle deliberazioni dell'ANAC in materia, la Società si è dotata di un Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (PTPC) integrato con apposita sezione dedicata all'attuazione degli obblighi di trasparenza.

Obiettivo è l'adozione di un approccio globale alle strategie che la società adotta per la prevenzione alla corruzione, trasparenza e integrità in sinergia con il MOG Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società.

Il PTPC è, dunque, un documento di programma che, con misure obbligatorie per legge e misure specifiche in funzione della tipicità del contesto societario, persegue l'obiettivo di:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di individuare casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- garantire la massima trasparenza degli atti e della propria azione organizzativa.

Il PTPC approvato dal Consiglio di Amministrazione è pubblicato sul sito aziendale nella sezione "Società Trasparente".

Nella stessa sezione, trova spazio la pubblicità di atti, documenti, informazioni e dati propri della società per favorire forme diffuse di controllo sull'agire amministrativo, sull'utilizzo delle risorse pubbliche e sulle modalità di azione per raggiungere i propri obiettivi in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e dalle sue successive modificazioni (cd. decreto trasparenza), che ha fortemente riordinato e innovato la normativa preesistente.

Si evidenzia che la richiesta della legge 124/2017 di pubblicare le informazioni circa liberalità, donazioni e sponsorizzazioni è evasa tramite il sito della Società alla sezione Società Trasparente ove sono state pubblicate tutte le liberalità, donazioni e sponsorizzazioni effettuate dalla società nel corso dell'esercizio.

Sul rispetto degli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione vigila il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

E' altresì prevista l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell'OIV i cui compiti per Brianzacque sono svolti dall'ODV. Sul sito "Società Trasparente" sono pubblicate: Scheda di sintesi, Documento di Attestazione e Griglia di Rilevazione al 31/3/2018 (Del. ANAC 141/2018).

Fondamentale, per l'implementazione del livello di trasparenza e di prevenzione alla corruzione il ruolo attivo di ogni persona che si relaziona con BrianzAcque, sia esso dipendente, consulente, fornitore o cliente. Per questo la Società in attuazione della normativa sul Whistleblowing ha previsto adeguate modalità di segnalazione di violazione di norme di legge, regolamenti o di illeciti tentati o commessi, garantendo al segnalante l'assoluta tutela della riservatezza e la protezione contro eventuali forme di ritorsione.

Carta dei servizi

La carta dei servizi la cui ultima versione è stata approvata in data 22 novembre 2018 con parere n. 5 della conferenza d'ambito del 22/11/2018 successivo n. 1 del 19 ottobre dalla Conferenza dei Sindaci componenti l'Ente di Governo d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza quale parte integrante della convenzione di affidamento così come riformulata sulla base della Deliberazione AEEGSI 656 del 2015, ha lo scopo di garantire a tutti gli Utenti della Società un servizio adeguato ai loro bisogni, che tuteli il loro interesse e che sia effettuato in modo efficiente ed imparziale.

La Carta dei Servizi costituisce, infatti, una precisa scelta di chiarezza e trasparenza nel rapporto tra il Gestore del Servizio idrico integrato per la Provincia di Monza e Brianza, individuato nella Vostra società, e gli Utenti: permette al singolo cittadino di conoscere ciò che deve attendersi dall'azienda e costituisce, allo stesso tempo, un mezzo per controllare che gli impegni siano rispettati.

Attività di controllo e vigilanza della società

Segnaliamo che, a seguito della notifica, avvenuta il 21 dicembre 2015 dell'accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate nei confronti di Costruzion.e Srl, società incorporata con acquisizione nel 2014 di Idra Patrimonio SpA, riguardanti l'autenticità di n. 4 fatture di competenza 2010 riconducibili agli estremi di una condotta fraudolenta ai sensi dell'art. 2 del d.lgs n. 74/2000, la Vostra società, dopo aver analizzato il caso ha provveduto ad acquisire i necessari pareri tecnici da parte di consulenti esterni per effettuare i dovuti approfondimenti.

In data 10 agosto 2016, avanti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza, la società ha depositato atto di denuncia/querela art. 333 e 336 c.p.c. per cui ad oggi sono in corso le relative indagini.

Nel corso del 2017 ad esito delle prime indagini svolte internamente dalla società sono state irrogate le sanzioni ritenute necessarie agli allora responsabili dei fatti accaduti.

Al momento non ci sono elementi per quantificare l'esistenza di ulteriori oneri in capo a Brianzacque Srl.

Destinazione del risultato d'esercizio

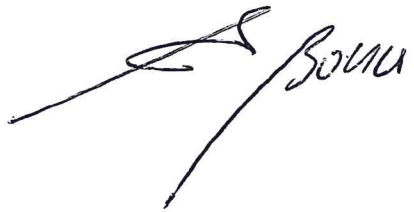
Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	5.469.239
5% a riserva legale	Euro	273.463
a riserva straordinaria	Euro	5.195.776

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

29/03/2019

Presidente del Consiglio di amministrazione
Enrico Boerci



BRIANZACQUE SRL

Sede in VIALE E. FERMI, 105 - 20900 MONZA (MB) Capitale sociale Euro 126.883.499,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2018

Stato patrimoniale attivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	9.160	42.039
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.422.662	974.841
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	311.562	339.861
5) Avviamento	1.487	482.411
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.855.731	5.077.552
7) Altre ...	21.964.522	24.514.087
	31.565.124	31.430.791
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	8.057.004	8.338.803
2) Impianti e macchinario	152.447.176	148.242.494
3) Attrezzature industriali e commerciali	977.302	949.802
4) Altri beni	792.913	847.346
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	19.095.960	13.669.191
	181.370.355	172.047.636
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	24.045	24.045
	24.045	24.045
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio	956.918		160.689
		956.918	160.689
		956.918	160.689
3) Altri titoli		28.765.359	
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		29.746.322	184.734
Totale immobilizzazioni		242.681.801	203.663.161
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		468.262	644.056
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		468.262	644.056
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	55.235.997		64.364.869
- oltre l'esercizio			3.073.782
		55.235.997	67.438.651
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	4.047.922		7.428.590
- oltre l'esercizio	341.004		943.597
		4.388.926	8.372.187
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	44		44
- oltre l'esercizio	9.653.375		9.661.447
		9.653.419	9.661.491
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	3.726.312		6.087.365
- oltre l'esercizio			11.341.033
		3.726.312	17.428.398
		73.004.654	102.900.727

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

9.950.441

 9.950.441
IV. Disponibilità liquide

- 1) Depositi bancari e postali
- 2) Assegni
- 3) Denaro e valori in cassa

25.861.471

61.924.817

11.203

10.575

 25.872.674

 61.935.392
Totale attivo circolante**109.296.031****165.480.175****D) Ratei e risconti****1.229.729****1.427.832****Totale attivo****353.207.561****370.571.168****Stato patrimoniale passivo****31/12/2018****31/12/2017****A) Patrimonio netto**

I. Capitale

126.883.499

126.883.499

II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni

880

880

III. Riserve di rivalutazione

7.054.341

7.054.341

IV. Riserva legale

746.058

378.036

V. Riserve statutarie

VI. Altre riserve

Riserva straordinaria

13.615.320

6.899.058

Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile

Riserva azioni (quote) della società controllante

Riserva da rivalutazione delle partecipazioni

Versamenti in conto aumento di capitale

Versamenti in conto futuro aumento di capitale

Versamenti in conto capitale

Versamenti a copertura perdite

Riserva da riduzione capitale sociale

Riserva avanzo di fusione

5.673.146

5.673.146

Riserva per utili su cambi non realizzati

Riserva da conguaglio utili in corso

Varie altre riserve

Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)

Fondi riserve in sospensione di imposta

Riserve da conferimenti agevolati (legge n.

576/1975)

Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(3)
Altre ...		
	(2)	(3)
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	19.288.464	12.572.201
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(276.153)
IX. Utile d'esercizio	5.469.239	7.360.438
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	159.442.481	153.973.242
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	1.229.296	1.229.296
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	19.160.476	20.228.115
Totale fondi per rischi e oneri	20.389.772	21.457.411
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.895.610	2.983.499
D) Debiti		
<i>1) Obbligazioni</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>2) Obbligazioni convertibili</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>3) Verso soci per finanziamenti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
<i>4) Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	5.396.339	5.330.593
- oltre l'esercizio	45.523.775	50.920.114

		50.920.114	56.250.707
<i>5) Verso altri finanziatori</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>6) Acconti</i>			
- entro l'esercizio	377.522		487.074
- oltre l'esercizio			
		377.522	487.074
<i>7) Verso fornitori</i>			
- entro l'esercizio	35.727.908		41.886.798
- oltre l'esercizio			
		35.727.908	41.886.798
<i>8) Rappresentati da titoli di credito</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>9) Verso imprese controllate</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>10) Verso imprese collegate</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>11) Verso controllanti</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>12) Tributari</i>			
- entro l'esercizio	4.675.192		597.331
- oltre l'esercizio			
		4.675.192	597.331
<i>13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>			
- entro l'esercizio	985.140		887.063
- oltre l'esercizio			
		985.140	887.063
<i>14) Altri debiti</i>			
- entro l'esercizio	21.745.216		21.989.496
- oltre l'esercizio	10.165.234		24.113.975
		31.910.450	46.103.471
Totale debiti	124.596.326		146.212.444
E) Ratei e risconti	45.883.372		45.944.572
Totale passivo	353.207.561		370.571.168

Conto economico**31/12/2018****31/12/2017****A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	86.393.028	90.735.761
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(175.794)	(201.608)
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.788.471	1.889.149
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	4.501.163	6.561.290
Contributi in conto capitale	2.746.265	1.746.781
	<u>7.247.428</u>	<u>8.308.071</u>

Totale valore della produzione**95.253.133****100.731.373****B) Costi della produzione**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.553.427	3.521.311
7) Per servizi	38.306.994	41.874.134
8) Per godimento di beni di terzi	6.157.907	6.460.596
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	13.399.786	13.060.235
b) Oneri sociali	4.549.520	4.347.548
c) Trattamento di fine rapporto	867.579	846.457
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	<u>216.006</u>	<u>162.353</u>
	19.032.891	18.416.593
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.692.441	3.953.249
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.486.325	10.433.954
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	<u>2.234.150</u>	<u>1.572.087</u>
	17.412.916	15.959.290
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi	176.780	2.163.686
13) Altri accantonamenti	1.665.095	885.233
14) Oneri diversi di gestione	725.521	2.622.294

Totale costi della produzione**86.031.531****91.903.615****Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)****9.221.602****8.827.758****C) Proventi e oneri finanziari***15) Proventi da partecipazioni*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da imprese controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti

altri

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllate da imprese collegate da controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri ...			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	5.153		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate da imprese collegate da controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri	221.339		1.494.873
		221.339	1.494.873
		226.492	1.494.873

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	1.255.910		537.038
		1.255.910	537.038
17 bis) Utili e perdite su cambi		(29)	(3)

Totale proventi e oneri finanziari		(1.029.447)	957.832
---	--	--------------------	----------------

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**18) Rivalutazioni**

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			

19) Svalutazioni

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
--	--	--	--

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	8.192.155		9.785.590
--	------------------	--	------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	2.714.844		3.407.009
b) Imposte di esercizi precedenti			
c) Imposte differite e anticipate			
imposte differite			
imposte anticipate	8.072		(981.857)
		8.072	(981.857)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		2.722.916	2.425.152
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		5.469.239	7.360.438

29/03/2019

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Enrico Boerci



BRIANZACQUE SRL

Sede in VIALE E. FERMI, 105 - 20900 MONZA (MB) Capitale sociale euro 126.883.498,98 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2018



Premessa

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 5.469.239.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore idrico dove opera in qualità di gestore unico dell'ambito territoriale della Provincia di Monza e della Brianza.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Monza e nelle sedi secondarie di Cesano Maderno, Monza, Seregno e Vimercate.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio appena concluso, che hanno modificato l'assetto societario, riguardano:

- L'operazione straordinaria relativa all'acquisizione da 2i RETE GAS SPA dei servizi svolti per il Comune di Villasanta che ha DECORRENZA 01/01/2018.
- In data 19/12/2018 è stata modificata la Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque per la Concessione di gestione del Servizio Idrico Integrato in capo a Brianzacque. Con tale modifica la scadenza della concessione è stata prolungata di 10 anni portandone la scadenza al 31/12/2041.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. L'importo dell'esercizio precedente delle voci di cui è cambiato il criterio di valutazione nel corso del 2018 è stato adattato al fine di rendere comparabili i valori esposti.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nei casi espressamente previsti dalla legge è stato richiesto il consenso del Collegio Sindacale.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Introduzione, variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non risultano residue parti da versare.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o produzione interna comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente in quote costanti in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. I costi di impianto e ampliamento, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di 10 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I criteri utilizzati per le immobilizzazioni immateriali, acquisite per effetto dell'operazione straordinaria sopra accennata, sono i medesimi di quelli operati dalla Vostra società.

Le nuove tipologie di immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi e rilievi fognari) sono state rideterminate con aliquota commisurata alla durata dell'affidamento a Brianzacque S.r.l. (2031).

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le seguenti aliquote annue:

Impianto e costituzione:	20%
Diritti, brevetti industriali:	20%
Avviamento:	10%
Migliorie su beni di terzi:	aliquota determinata su durata affidamento
Rilievi fognari:	aliquota determinata su durata affidamento
Altre:	20%

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Anche in questo caso i criteri utilizzati per le immobilizzazioni materiali, acquisite per effetto dell'operazione straordinaria sopra accennata, sono i medesimi di quelli operati dalla Vostra società.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile, la durata economico-tecnica e la destinazione e sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato

dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

• Mobili ed arredi:	12%
• Macchine elettroniche e d'ufficio:	20%
• Attrezzatura varia:	10%
• Capitalizzazione allacciamenti:	5%
• Capitalizzazione contatori:	10%
• Fabbricati industriali	3,5%
• Condotte acqua rete principale	5%
• Condotte acqua rete secondaria	5%
• Impianti sollevamento acqua	12%
• Opere idrauliche fisse	2,5%
• Impianti di filtrazione/depurazione/clorazione	8%
• Allacciamenti rete fognaria	5%
• Condotte rete fognaria	2,5%
• Autovetture:	25%
• Autoveicoli da trasporto:	20%
• Costruzioni leggere:	10%
• Elaboratori:	20%
• Collettori e manufatti scolmatori	2,5%
• Opere murarie	3,5%
• Opere elettromeccaniche	10%
• Forni e silos stoccaggio fanghi	10%
• Vasche:	5%
• Linee aeree biogas:	5%
• Gasometri:	5%
• Impianti di filtrazione:	8%
• Serbatoi acqua:	4%
• Serbatoio gasolio e polielettrolita	12,50%
• Nuove opere Monza:	al minore tra vita utile e durata concessione
• Ricambi e materiali di scorta:	sulla vita del cespite cui si riferiscono.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese controllate e altre imprese e da crediti per depositi cauzionali. Le partecipazioni sono iscritte al costo storico di acquisto o di sottoscrizione ai sensi dell'articolo 2426 comma 1) numero 1) del Codice Civile; tale costo viene ridotto solo in presenza di perdite durevoli di valore.

L'eventuale differenza tra il costo ed il valore della corrispondente frazione del Patrimonio Netto, ove positiva, viene motivata in Nota Integrativa.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società

I titoli di credito con scadenza oltre 12 mesi, vista l'intenzione di massima di portare i medesimi a scadenza, sono stati classificati tra le altre immobilizzazioni finanziarie al loro Costo storico.

Crediti

I crediti commerciali sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, in base al valore nominale, opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti.

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi

dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi), i quali sono iscritti al valore nominale al netto dei resi e abbuoni definiti con la controparte.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comune a due o più esercizi, e ripartibili in ragione del tempo.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, semilavorati e di consumo sono iscritti al minore tra il valore corrente alla chiusura dell'esercizio ed il costo di acquisto.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I principali rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, non hanno generato alcuno stanziamento al fondo rischi ed oneri.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs n.252 del 5 dicembre 2005.

Imposte sul reddito

Nel rispetto dei principi generali di redazione del Bilancio di esercizio, le imposte sul reddito sono iscritte secondo il criterio della competenza, nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i costi ed i ricavi cui tali oneri si riferiscono, indipendentemente dal momento della loro esigibilità.

Ciò comporta, qualora si rilevino differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, l'iscrizione negli appositi conti di passività per imposte differite ed attività per imposte anticipate.

Sono stanziati imposte differite sulle differenze temporanee attive e passive tra il valore contabile delle attività e passività ed il corrispondente valore fiscale. Le imposte differite sulle differenze temporanee attive sono iscritte quando il loro realizzo è ritenuto ragionevolmente certo, in ragione della prevedibile consuntivazione di utili fiscali negli esercizi futuri.

Tali imposte sono calcolate utilizzando l'aliquota in vigore per i periodi in cui le differenze temporanee si riverseranno e sono compensate se consentito giuridicamente. Nel caso in cui risulti difficoltoso determinare l'aliquota per gli esercizi futuri si applicherà l'aliquota in vigore nell'ultimo periodo considerato.

In presenza di perdita fiscale, si procede alla rilevazione delle correlate imposte anticipate, atteso che è ragionevole ipotizzare che la società possa conseguire futuri redditi imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite maturate.

Valori della produzione

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi sono iscritti al netto di eventuali, sconti abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e le prestazioni dei servizi. Le plusvalenze iscritte nel conto economico trovano allocazione tra "gli altri ricavi e proventi".

I ricavi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

Costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Uso di stime

La redazione del Bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a Conto Economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
31.565.124	31.430.791	134.333

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Incrementi esercizio	G/C Immo.ni in corso	Svalutazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi	Valore 31/12/2018
Impianto e ampliamento	42.039				32.879		9.160
Sviluppo							0
Diritti brevetti industriali	974.841	404.765	518.808		475.752		1.422.662
Concessioni, licenze, marchi	339.861				28.299		311.562
Avviamento	482.411				480.924		1.487
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.077.552	3.487.797	518.808			190.810	7.855.731
Altre	24.514.087	125.022			2.674.587		21.964.522
	31.430.791	4.017.584	-	-	3.692.441	190.810	31.565.124

La variazione delle immobilizzazioni immateriali, relative alle voci "Impianto e ampliamento", "Concessioni, licenze, marchi" e "Avviamento" sono dovute alle sole quote di ammortamento di competenza 2018. L'incremento dei costi di diritto brevetti industriali è principalmente riferito all'acquisto e aggiornamento dei software aziendali.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto e ampliamento	1.268.760	1.226.721			42.039
Ricerca, sviluppo e pubblicità	165.866	165.866			0
Diritti brevetti industriali	5.026.369	4.051.528			974.841
Concessioni	963.791	623.930			339.861
Avviamento	9.265.176	8.782.765			482.411
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.077.552				5.077.552
Altre	34.462.580	9.948.493			24.514.087
	56.230.094	24.799.303			31.430.791

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2017	5.077.552
Incrementi dell'esercizio	3.487.797
Decrementi per lavori non realizzabili	(190.810)
Giroconto a Lavori finiti	(518.808)
Saldo al 31/12/2018	7.855.731

Il valore delle "Immobilizzazioni in corso e acconti" del 2017 si incrementa di euro 3.487.797 per interventi realizzati su beni di terzi iniziati e non ancora conclusi alla data di chiusura del presente esercizio. I decrementi del periodo sono invece riferiti al valore dei lavori conclusi e riclassificati tra le immobilizzazioni in uso (Euro 518.808) nonché di lavori in corso non più realizzabili e quindi contabilizzati a costo (Euro 190.810).

Altre

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2017	24.514.087
Incrementi dell'esercizio	125.022
Decrementi dell'esercizio	(36.631)
Ammortamento	(2.674.587)
Saldo al 31/12/2018	21.964.522

Le altre immobilizzazioni sono riferite al valore dei lavori eseguiti su beni di terzi (migliorie su reti fognarie e pozzi, progetti, ect).

I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono ragionevolmente correlati ad un'utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro presunta residua possibilità di utilizzazione futura.

La durata del processo di ammortamento delle varie voci delle immobilizzazioni immateriali è riportata nei criteri di valutazione del presente bilancio.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
181.370.355	172.047.636	9.322.719

Totale movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Incrementi esercizio	G/C Immo.ni in corso	Svalutazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2018
Terreni e fabbricati	8.338.803	64.189	-	-	345.988	-	8.057.004
Impianti e macchinari	148.242.494	4.023.087	11.240.385	272.907	10.674.335	111.548	152.447.176
Attrezzature industriali e commerciali	949.802	213.086	-	-	181.745	3.841	977.302
Immobilizzazioni in corso	13.669.191	16.922.956	11.240.385	137.029	-	118.773	19.095.960
Altre	847.346	229.823	-	-	284.256	-	792.913
	172.047.636	21.453.141	-	409.936	11.486.324	234.162	181.370.355

Gli incrementi dell'esercizio fanno riferimento a:

incremento della voce "Terreni e Fabbricati" di euro 64.189 dovuto alla ristrutturazione della sede di Monza, e della sede di Vimercate "Villa Gussi" oltre alla pensilina copertura autovetture sede aziendale via Fermi Monza. L'incremento della voce "Impianti e macchinari" di euro 15.263.472 è invece relativa a nuovi investimenti di impianti e macchinari di cui circa euro 1.856.289 acquisiti in seguito all'incorporazione del ramo d'azienda di 2i RETE GAS SPA, la restante parte è dettagliata nel prospetto sotto riportato.

L'incremento delle Attrezzature Industriali e Commerciali di euro 213.086 principalmente è relativo ad attrezzature di laboratorio di circa euro 145.000 e attrezzature diverse di circa euro 68.000.

L'incremento delle Altre immobilizzazioni di euro 229.823 è imputabile agli investimenti sostenuti dalla società principalmente per l'acquisto di macchine elettroniche di circa euro 218.000 e mobili e arredi di circa euro 11.000.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si incrementano complessivamente di euro 16.922.956 di cui euro 3.833.215 per costi capitalizzati relativi ad interventi iniziati e non ancora conclusi alla data di chiusura del presente esercizio, euro 11.240.385 per lavori conclusi e riclassificati tra le immobilizzazioni in uso, euro 1.685.331 per anticipazioni di investimenti e euro 164.025, al netto del fondo svalutazione di euro 137.029, per acquisizione da 2i RETE GAS SPA. Il decremento di euro 118.773 è dovuto alla contabilizzazione a costo di lavori in corso non più realizzabili.

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	13.047.748	
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.703.726)	
Svalutazioni anni precedenti	(5.027)	
Saldo al 31/12/2017	8.338.803	di cui terreni 3.265.400
Acquisizione dell'esercizio	64.189	
Dismissioni dell'esercizio	0	
Utilizzo fondo ammortamento	0	
Ammortamenti dell'esercizio	(345.988)	
Saldo al 31/12/2018	8.057.004	di cui terreni 3.267.422

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	263.346.089
Ammortamenti esercizi precedenti	(113.651.098)
Svalutazione esercizi precedenti	(1.452.621)
Saldo al 31/12/2017	148.242.494
Acquisizione dell'esercizio	13.407.183
Acquisizione ramo d'azienda 2i RETE GAS	1.856.289
Dismissioni dell'esercizio	(117.361)
Utilizzo fondo ammortamento	5.812
Svalutazioni 2018	272.907
Ammortamenti dell'esercizio	(10.674.335)

Saldo al 31/12/2018	152.447.176
----------------------------	--------------------

Le acquisizioni dell'esercizio sono così ripartite:

- Capitalizzazione allacciamenti acquedotto	1.182.774
- Capitalizzazione allacciamenti fognatura	445.280
- Capitalizzazione nuovi contatori acquedotto	112.995
- Rete acquedotto	4.843.018
- Rete fognatura	5.465.442
- Impianti depurazione acque reflue	107.638
- Casette dell'acqua	177.618
- Pozzi acquedotto	1.012.327
- Acquisizione ramo d'azienda da 2i RETE GAS	1.856.289

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.209.748
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.259.946)
Saldo al 31/12/2017	949.802
Acquisizione dell'esercizio	213.086
Dismissioni dell'esercizio	(37.487)
Utilizzo fondo ammortamento	33.646
Ammortamenti dell'esercizio	(181.745)
Saldo al 31/12/2018	977.302

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.768.952
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.921.606)
Saldo al 31/12/2017	847.346
Acquisizione dell'esercizio	229.823
Ammortamento dell'esercizio	284.256
Saldo al 31/12/2018	792.913

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2017	13.669.191
Incrementi dell'esercizio	15.073.600
Anticipazioni per investimenti	1.685.331
Acquisizione 2i RETE GAS	164.025
Svalutazione acquis. 2i RETE GAS	(137.029)
Decrementi per lavori non realizzabili	(118.773)
Giroconto per lavori finiti	(11.240.385)
Saldo al 31/12/2018	19.095.960

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
29.746.322	184.734	29.561.588

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31/12/2018
Partecipazioni	24.045	0	0	24.045
Crediti	160.689	799.062	2.833	956.918

Titoli	0	28.765.359	0	28.765.359
	184.734	29.564.421	2.833	29.746.322

Partecipazioni

La partecipazione è relativa alla quota posseduta in Water Alliance Acque di Lombardia – sede legale via Del Mulino, 2, Assago - costituita nella forma del Contratto di Rete di Imprese dotato di soggettività giuridica. Capitale sociale euro 340.395; patrimonio netto euro 90.383 perdita ultimo esercizio -156.057, valore partecipazione 24.045 quota capitale posseduta 14.09%.

Crediti

Descrizione	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018
Altri	160.689	799.062	2.833	956.918
	160.689	799.062	2.833	956.918

I crediti si riferiscono a depositi cauzionali ed anticipazioni sui consumi e crediti per investimenti a Banca Generali per euro 794.473.

Titoli

I titoli di credito sono costituiti da titoli di stato Italiani per euro 24.565.922, da una Gestione Patrimoniale di Banca Generali per euro 4.199.437. Un ulteriore quota di Gestione Generali di euro 794.473 è inclusa nei Crediti di questa sessione.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
468.262	644.056	(175.794)

Le rimanenze sono costituite da pezzi di ricambio e materiali di consumo e si rileva una variazione netta di euro 175.794 rispetto al precedente esercizio. Segnaliamo che il fondo obsolescenza rimanenze di magazzino alla data di chiusura del presente esercizio ammonta ad euro 572.320.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
73.004.654	102.900.727	(29.896.073)

La variazione del saldo al 31.12.2018, rispetto a quello al 31.12.2017, è così composta:

Descrizione	2017	2018	Variazione
Verso clienti	67.438.651	55.235.997	(12.202.654)
Per crediti tributari	8.372.187	4.388.926	(3.983.261)
Per imposte anticipate	9.661.491	9.653.419	(8.072)
Verso altri	17.428.398	3.726.312	(13.702.086)
	102.900.727	73.004.654	(29.896.073)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	55.235.997			55.235.997
Per crediti tributari	4.047.922	341.004		4.388.926
Per imposte anticipate	44	9.653.375		9.653.419
Verso altri	3.726.312			3.726.312
	63.010.275	9.994.379		73.004.654

Nella voce **crediti verso clienti** sono stati iscritti i valori derivanti dalla bollettazione, oltre ai crediti per istruttorie pratiche, preventivi allacciamenti, fatturazione utenze produttive e fatturazione corrispettivo fognatura e depurazione altri Enti erogatori dei servizi di cui sopra

Il valore dei crediti verso clienti al 31/12/2018 è pari ad euro 70.648.966, al lordo del fondo svalutazione crediti per euro 15.412.969.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti v/clienti suddivisi per tipologia di servizio e tra fatture già emesse e quelle ancora da emettere al 31/12/2018:

TIPOLOGIA CREDITO	TOTALE	FATTURE EMESSE	FATTURE DA EMETTERE
Crediti verso Clienti Bollettazione Civili	60.766.547	54.888.147	5.878.400
Crediti verso Clienti Bollettazione Produttivi	3.767.182	3.436.638	330.544
Crediti verso clienti Produttivi	1.509.809	1.509.809	0
Crediti verso altri Enti gestori SII	1.435.351	293.289	1.142.062
Crediti verso Comuni	91.237	90.757	480
Altri crediti	1.873.247	1.864.335	8.912
Contributi c/impianto	1.205.593	0	1.205.593
	70.648.966	62.082.975	8.565.991
Fondo svalutazione crediti	- 15.412.969		
Totale crediti v/Clienti al 31/12/2018	55.235.997		

I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, in base al valore nominale, opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti.

Nel corso dell'esercizio si è incrementato, in via prudenziale, il fondo svalutazione crediti di euro 2.496.894. L'incremento della quota accantonata per svalutazione crediti è frutto di una attenta valutazione di vetustà dei crediti ancora aperti al 31.12.2018, rispetto all'importo accantonato negli anni precedenti, integrando di fatto il fondo al reale rischio di insolvenza. Di seguito si riportano le relative movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2017	13.514.871
Utilizzo nell'esercizio	- 477.170
Acquisito da 2i RETE GAS	141.118
Accantonamento esercizio	2.234.150
Saldo al 31/12/2017	15.412.969

I **Crediti tributari** entro 12 mesi si riferiscono a:

Descrizione	2017	2018	Variazione
Erario per ritenute subite	6.128	18.073	11.945
Acconti d'imposta IRES	1.951.647	2.706.220	754.573
Acconti d'imposta IRAP	253.306	732.467	479.161
Verso altri	53.992	873	(53.119)
Credito IVA	5.163.517	590.289	(4.573.228)
	7.428.590	4.047.922	(3.380.668)

I **crediti tributari** per IRES e IRAP sono aumentati rispetto al precedente esercizio.

La variazione del credito IVA rispetto al precedente esercizio è determinata dall'applicazione del regime di Split Payment, in quanto in precedenza il credito iva era considerato realizzabile oltre i 12 mesi. L'importo residuo è relativo al credito IVA 2015 per il quale il rimborso dovrebbe avvenire entro fine 2019 in quanto risolto il problema per il quale l'Agenzia delle Entrate teneva in sospeso il rimborso. L'importo dei crediti tributari con scadenza oltre i 12 mesi si riferisce principalmente a rimborsi IRES/IRAP.

Le **imposte anticipate** di euro 9.653.419 sono relative a differenze temporanee deducibili e sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverteranno. La descrizione viene meglio illustrata al relativo paragrafo indicato nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I **crediti verso altri** ammontano a euro 3.726.312. Il credito di euro 15.500.530 vantato verso il gruppo Cap per le operazioni di cessione di ramo d'azienda presente nel bilancio 2017 è stato compensato con apposito atto con i debiti sorti per la stessa motivazione. I crediti rimanenti sono riferiti a contributi c/impianto da ricevere, acconti a fornitori ed anticipi.

Gli **altri titoli** ammontano a euro 9.950.441 e sono costituiti da BOT in scadenza a settembre 2019.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
	25.872.674	61.935.392	(36.062.718)
Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	
Depositi bancari e postali	61.924.817	25.861.471	
Denaro e altri valori in cassa	10.575	11.203	
	61.935.392	25.872.674	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Il decremento è dovuto all'investimento di euro 40.000.000,00 in titoli di credito.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
	1.229.729	1.427.832	(198.103)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Sussistono, al 31/12/2018, risconti aventi durata superiore a cinque anni per euro 324.468.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei attivi per rimborsi assicurativi	310.000
Risconti attivi assicurazioni	183.845
Risconti attivi presa in carico mutui SII – SIB	526.591
Risconti ex IDRA Interessi passivi	187.799
Risconti attivi vari	21.494
	1.229.729

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
159.442.481	153.973.242	5.469.239

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Capitale	126.883.499	0	0	126.883.499
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	880	0	0	880
Riserve di rivalutazione	7.054.341	0	0	7.054.341
Riserva legale	378.036	368.022	0	746.058
Riserva straordinaria o facoltativa	6.899.058	6.716.262	0	13.615.320
Versamenti in conto aumento di Capitale	0	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	5.673.146	0	0	5.673.146
Riserva per utili su cambi	0	0	0	0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	(1)	(3)	(1)
Utili (Perdite) portati a nuovo	(276.153)	276.153	0	0
Utili (perdite) dell'esercizio	7.360.438	5.469.239	7.360.438	5.469.238
Totale	153.973.242	12.829.679	7.360.435	159.442.481

L'aumento della Riserva Legale è composto della destinazione dell'utile d'esercizio 2017 di euro 368.022
L'aumento della Riserva Straordinaria è rappresentato dalla destinazione dell'utile d'esercizio 2017 di euro 6.716.262. Con la destinazione dell'utile d'esercizio 2017 è stata azzerata la perdita portata a nuovo di euro 276.153.

Le variazioni delle singole componenti del Patrimonio netto degli ultimi tre esercizi vengono di seguito proposte:

	Valore al 31/12/2016	Destinazione risultato		Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2017	Destinazione risultato		Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2018
		Altre destinazioni	Distribuzione dividendi				Altre destinazioni	Distribuzione dividendi			
I - Capitale sociale	126.877.499			6000		126.883.499					126.883.499
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	880					880					880
III - Riserva di rivalutazione	7.054.341					7.054.341					7.054.341
IV - Riserva legale	308.431	69.605				378.036	368.023				746.058
VII - Altre riserve:	0					0					0
Riserva straordinaria o facoltativa	5.576.557	1.322.501				6.899.058	6.716.262				13.615.320
Versamenti in conto aumento capitale	6.000				6.000	0					0
Riserva avanzo di fusione	5.673.146					5.673.146					5.673.146
Riserva negativa utile in corso di formazione al 30/06/2014	0					0					0
Riserva per utili su cambi	0					0					0
Differenza da arrotondamento all'unità	-					-3					0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	276.153					-276.153	276.153				0
IX - Utili (perdite) dell'esercizio	1.392.107	-1.392.107		7.360.438		7.360.438	-7.360.438	5.469.237			5.469.237
Totale Patrimonio Netto	146.612.808	1	-	7.366.438	6.000	153.973.242	-	-	5.469.237	-	159.442.481

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	126.883.499	B			
Riserva da sovrapprezzo	880	A, B	880		
Riserve di rivalutazione	7.054.341	A, B	7.054.341		
Riserva legale	746.058	B	746.058		
Altre riserve	13.615.320	A, B, C	13.615.320		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

(**) si evidenzia che lo statuto societario non consente comunque la distribuzione di dividendi.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
20.389.772	21.457.411	(1.067.639)

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Per imposte, anche differite	1.229.296	0	0	1.229.296
Altri	20.228.115	1.688.259	2.755.898	19.160.476
	21.457.411	1.688.259	2.755.898	20.389.772

Le imposte differite ammontano ad euro 1.229.296 e sono riferite a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Il decremento degli altri fondi per euro 2.755.898 è così suddiviso:

- al rilascio di accantonamenti per cause in corso per euro 2.317.040 per chiusura contenziosi in essere;
- all'utilizzo fondo bonus idrico per euro 438.858.

Gli incrementi degli altri fondi per euro 1.688.259 sono relativi:

- all'accantonamento per una nuova causa per euro 176.780;
- all'accantonamento per bonus idrico 2018 per euro 903.793;
- all'accantonamento per rischio imposte per euro 30.127
- all'accantonamento per tariffe Rami per euro 577.559

Riportiamo di seguito la composizione degli altri fondi rischi al 31.12.2018 di euro 19.160.476:

- il fondo per imposte di euro 10.448.206 è riferito ad euro 10.396.504 accantonato per il rischio di soccombenza ritenuto probabile in seguito a quanto notificato dal Comune di Brugherio per l'IMU del periodo 2010-2015. Ricordiamo che già nel 2015 il Comune di Brugherio aveva avanzato tali richieste relativamente agli spazi occupati nell'impianto del sito di Monza e sulla base di trattative in corso la Società aveva provveduto ad accantonare l'importo di euro 1.833.052. Nel corso del 2016, a seguito del mancato raggiungimento di un accordo transattivo tra le parti, sono stati notificati da parte del Comune gli accertamenti per le annualità 2010 e 2011 ai quali sono stati presentati, in data 20.02.2017, i relativi ricorsi di annullamento. L'accantonamento dell'esercizio dell'intero ammontare oggetto di richiesta, è stato effettuato con l'acquisizione del parere del legale che evidenzia il rischio di soccombenza probabile. Nel corso del 2017 sono stati inoltre notificati anche gli accertamenti per le annualità 2012-2015 ai quali sono stati presentati, i relativi ricorsi di annullamento. Per completezza delle informazioni si evidenzia che i ricorsi presentati per le annualità 2010 e 2011 sono stati accolti dalla Commissione Tributaria di Milano. Il Comune di Brugherio ha però impugnato la sentenza. Nel fondo sono inoltre stati stanziati euro 21.574 per stima COSAP richiesta dalla Provincia di Monza e Brianza per l'anno 2017 ed euro 30.128 per stima COSAP richiesta dalla Provincia di Monza e Brianza per l'anno 2018;
- il fondo cause in corso ammonta ad euro 1.946.765 ed è composto da euro 36.755 accantonato da Brianzacque Srl per cause di lavoro ed euro 1.892.010 per richiesta risarcimento danni ed euro 18.000 accantonato dalla società incorporata Alsi SpA per cause in corso;
- il fondo rischi recupero ambientale ammonta ad euro 4.527.946 ed è stato stimato sulla base degli interventi di bonifica e ripristino dei siti che si sosterranno in futuro:
 - a) il disinquinamento o il ripristino di danni ambientali ed in particolare sono stati stimati i costi di demolizione e bonifica dell'area TRS nonché per le nuove opere di deodorizzazione previste sull'impianto di Monza;
 - b) interventi di acquisizione impianti di trattamento a carboni attivi per emergenze necessari ad intervenire per risolvere la problematica riscontrata dei nuovi microinquinanti individuati delle falde acquifere da parte dei laboratori ASL/CNR-IRSA. Tali accantonamenti sono stati istituiti a seguito di relazioni tecniche di stima predisposte da un consulente esterno incaricato della valutazione del rischio di cui al punto a) e da quella predisposta da un dirigente interno del settore acquistato per il punto b). Tali accantonamenti sono stati confermati dal Dirigente anche per questo anno.
 - c) il ripristino area TRS già accantonato dall'incorporata Alsi SpA e trasferito con l'operazione di fusione del 2014 per euro 130.081 per oneri di bonifica e smaltimento area TRS a seguito chiusura della sezione avvenuta nel corso del 2010;

- il fondo Bonus Idrico di complessivi euro 1.660.000 è composto dalla quota residua, relativa al 2016/17, di euro 788.302 ed all'accantonamento di euro 871.698 nel presente esercizio. Si ricorda che Brianzacque, in qualità di gestore unico del SII, ha la facoltà sulla scorta del "Regolamento per la concessione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale" di riconoscere un bonus per chi si trova in condizioni economiche e sociali disagiate (strumento previsto dall'AEEGSI - Autorità per l'Energia, il Gas e i Servizi Idrici).
- l'istituzione di nuovo fondo tariffe RAMI per il quale è stato previsto un accantonamento di euro 577.559.

Le imposte differite ammontano ad euro 1.229.296 e sono riferite a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.895.610	2.983.499	(87.889)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
TFR, movimenti del periodo	2.983.499	318.764	406.653	2.895.610

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo è stato incrementato oltre che dalle quote dell'anno anche da quelle acquisite dall'operazione di acquisizione ramo d'azienda 2i RETE GAS SPA per euro 30.135.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
124.596.326	146.212.444	(21.616.118)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

I debiti più rilevanti al 31/12/2018 risultano così costituiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	5.396.339	17.862.390	27.661.385	50.920.114
Debiti verso altri finanziatori	0			0
Acconti	377.522			377.522
Debiti verso fornitori	35.727.908			35.727.908
Debiti tributari	4.675.192			4.675.192
Debiti verso istituti di previdenza	985.140			985.140
Altri debiti	21.745.216	4.008.992	6.156.242	31.910.450
	68.907.317	21.871.382	33.817.627	124.596.326

Il saldo del **debito verso banche** al 31/12/2018, pari a euro 50.920.114, include il debito relativo al finanziamento BEI ed è inoltre comprensivo dei mutui passivi.

La voce **Acconti** accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Nei **debiti verso fornitori** sono compresi i rimborsi delle quote ammortamento ed oneri finanziari dovute alla società Patrimoniali ed ai Comuni ex gestori del servizio Idrico. Tali debiti sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Di seguito si riporta il dettaglio della situazione dei debiti v/fornitori:

IMPORTO	GIÀ FATTURATO			FATTURE DA RICEVERE
	TOTALE	SCADUTO AL 31/12/2018	A SCADERE	
35.727.908	6.905.219	2.454.049	4.451.170	28.822.689

La voce **Debiti tributari** ammonta al 31 dicembre 2018 ad euro 4.675.192 ed accoglie solo le passività per imposte certe e determinate accantonate secondo il principio di competenza economica e sono costituite da imposte accantonate e liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

L'aumento dei debiti tributari riscontrato nell'esercizio di euro 4.077.861 è principalmente attribuibile alle maggiori imposte dovute nell'esercizio.

I **Debiti verso Istituti di previdenza sociale** ammontano ad euro 985.140 e sono costituiti da ritenute previdenziali a favore dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) e da ritenute pensionistiche operate sui dipendenti nel mese di dicembre 2018 in favore dei fondi previdenziali scelti dai dipendenti stessi.

L'importo indicato per **Altri debiti oltre 12 mesi** si riferisce alle rate dovute per acquisizione ramo Gruppo Cap 1° step, 2° step oltre quelle per acquisizione ramo da A.S.M.L tenuto conto dell'attualizzazione degli stessi.

Gli **Altri debiti** ammontano al 31 dicembre 2018 ad euro 31.910.450 e sono ripartiti come segue:

Soggetti	Saldo al 31/12/2018
Debiti V/ Comuni	612.549
Debiti V/ ATO	5.865.388
Debiti V/altri Enti acquedottistici	2.478.352
Debiti V/CCSE	819.821
Debiti V/Consorzio Villorosi	1.069.787
Istituti per la cessione del quinto	564
Debiti v/Cap/Amiacque e ASML per acquisizione ramo d'azienda	12.772.941
Debiti v/soci per dividendi e altro	194.877
Depositi cauzionale da fornitori/acquedotto	7.469.571
Depositi cauzionali per consegna elaborati as-built	232.088
Altri	394.512
Totale	31.910.450

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
45.883.372	45.944.572	(61.200)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Sussistono, al 31/12/2018, risconti aventi durata superiore a cinque anni per euro 33.930.905.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi per personale	2.024.105
Ratei attualizzazione debiti	131.099
Ratei passivi vari	4.037
Risconti passivi per contributi ex Alsi S.p.A.	9.280.303
Risconti passivi per contributi ex Idra Patrimonio	6.377.116
Risconti passivi contributi c/impianti BA	18.631.593
Risconti passivi per ricavi commesse fognatura	2.274.790
Risconti passivi per ricavi commesse acquedotto	4.201.136
Risconti passivi da conferimento Metano Arcore	63.366
Risconti passivi contributi c/impianto ex Cap Holding	996.118
Risconti passivi privati ER allacci ex Cap Holding	1.557.934
Risconti passivi privati ER allacci ex Amiacque	206.790
Risconti passivi TEEM ex Cap Holding	134.985
	45.883.372

Per la contabilizzazione dei contributi in conto impianti è stato scelto il metodo del risconto. Nei casi in cui tali contributi siano riferiti ad opere in corso, gli stessi sono stati interamente riscontati. A conto economico è invece rilevata nella voce di contributi in conto esercizio la quota dei contributi in conto impianto maturata nell'anno, e riferite ad opere in ammortamento, per euro 544.893 di cui euro 443.893 relativi a contributi maturati di competenza dell'esercizio ed euro 101.000 a fronte di risconti per canoni attivi contabilizzata in conto economico nella voce "Entrate varie – canone di locazione", trattandosi di partita diversa.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Crediti Vs. CAP Contratto Mutuo Decreto 3	6.321.311	5.772.850	(548.461)
Rischi assunti dall'impresa	16.307.701	11.131.942	(5.175.759)
Impegni assunti dall'impresa	14.986.248	15.334.995	348.747
Altri conti d'ordine	32.933.281	59.576.867	26.643.586
	70.548.541	91.816.654	21.268.113

La voce "Crediti vs. Cap Holding contratto mutuo decreto 3" è riferita alla quota parte dovuta all'Azienda Speciale Città Metropolitana di competenza di Cap Holding Spa relativa alle opere finanziate per Comuni della Provincia di Milano cedute e anticipate dalla società.

I rischi assunti dall'impresa si riferiscono a fidejussioni richieste da enti diversi (Comuni, Amministrazione Finanziaria, Provincia di Milano, Provincia di Monza, ATO, ect) per lavori in corso di realizzazione, per rimborsi IVA ricevuti e per garanzia rilasciata all'ATO della Provincia di Monza e Brianza relativa all'affidamento SII - art. 43 come richiesto dalla convenzione sottoscritta tra le parti nel 2016.

Gli impegni assunti dall'impresa sono relativi al contratto di locazione della sede di Cesano Maderno, al contratto di locazione della sede di Monza Via Canova sottoscritto con ACSM AGAM, al rinnovo del contratto di noleggio autoveicoli commerciali, all'impegno assunto nei confronti dell'ATO della Provincia di Monza e Brianza e dell'azienda speciale Città Metropolitana di Milano per il rimborso di opere finanziate dalle stesse il cui impegno economico, pari a circa euro 1.100.000 annui, si estinguerà a fine 2029.

La voce "Altri conti d'ordine" comprende le fidejussioni ricevute da fornitori.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
95.253.133	100.731.373	(5.478.240)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	86.393.028	90.735.761	(4.342.733)
Variazioni rimanenze prodotti	(175.794)	(201.608)	25.814
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.788.471	1.889.149	(100.678)
Altri ricavi e proventi	7.247.428	8.308.071	(1.060.643)
Totale	95.253.133	100.731.373	(5.478.240)

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

	2018	2017	Delta
Acquedotto	35.605.936	36.146.224	-540.288
Depurazione	37.451.687	40.939.777	-3.488.090
Fognatura	13.335.405	12.718.440	616.965
Commesse	0	931.320	-931.320
Totale Vendite	86.393.028	90.735.761	-4.342.733
Di cui			
Utenti Industriali	5.529.682	7.911.601	-2.381.919
Utenti Civili	80.863.346	82.824.159	-1.960.813

I ricavi netti registrano una riduzione di Euro - 4.342.733 dovuto principalmente a tre effetti:

- alla riduzione dei volumi erogati nell'esercizio, che si stimano a circa 600.000;
- all'appostamento di conguagli tariffa di competenza del gruppo CAP relativi ad esercizi precedenti allo scambio di rami, che pesano per 2.141.802 euro;
- alle nuove tariffe Industriali e Civili applicate nel corso del 2018 che complessivamente si stima pesino per oltre 1.200.000 euro.

La parte dei ricavi da clienti industriali ha sofferto un calo del fatturato più marcato rispetto al comparto dei clienti domestici.

Come indicato nel principio contabile OIC 29 i componenti di reddito che sono definiti sulla base di stime contabili, che sono normalmente revisionate in presenza di informazioni aggiuntive, non hanno carattere straordinario in quanto la definizione puntuale dei valori viene indicata in bilancio a decremento dei ricavi d'esercizio.

Incrementi per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi per immobilizzazioni per lavori interni per euro 1.788.471 così ripartiti:

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	31/12/2018	31/12/2017
Incrementi immobilizzazioni allacciamenti acquedotto	821.329	689.413
Incrementi immobilizzazioni allacciamenti fognatura	392.992	395.284
Incrementi immobilizzazioni contatori acquedotto	0	123.044
Incrementi immobilizzazioni per lavori	574.150	681.408
	1.788.471	1.889.149

Proventi diversi

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Proventi diversi	7.247.428	8.308.071	-1.060.643

La diminuzione dei proventi diversi è così suddivisa: Contributi in conto capitale +999.484, Altri ricavi -2.060.128.

La diminuzione degli altri ricavi è influenzata dalle minori sopravvenienze attive rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
86.031.531	91.903.615	-5.872.084

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.553.427	3.521.311	(967.884)
Servizi	38.306.994	41.874.134	(3.567.140)
Godimento di beni di terzi	6.157.907	6.460.596	(302.689)
Salari e stipendi	13.399.786	13.060.235	339.551
Oneri sociali	4.549.520	4.347.548	201.972
Trattamento di fine rapporto	867.579	846.457	21.122
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	216.006	162.353	53.653
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.692.441	3.953.249	(260.808)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.486.325	10.433.954	1.052.371
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	2.234.150	1.572.087	662.063
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	176.780	2.163.686	(1.986.906)
Altri accantonamenti	1.665.095	885.233	779.862
Oneri diversi di gestione	725.521	2.622.294	(1.896.773)
Totale	86.031.531	91.903.615	(5.872.084)

Si evidenzia che la Quota funzionamento Ato del 2017 di euro 792.545 è stata riclassificata dai Costi per godimento beni di terzi ai Costi per servizi per renderla omogenea con quanto fatto nel corrente esercizio.

Le principali voci di costo sono le seguenti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo: riguardano principalmente gli acquisti di ricambi, materiale di consumo e combustibili. Il costo sostenuto è in forte riduzione rispetto al precedente esercizio.

Di seguito le principali voci che lo compongono:

Costi per materie prime	31/12/2018	31/12/2017
Acquisto combustibili e prodotti chimici	1.265.524	1.379.034
Acquisto materiali di consumo	421.507	1.144.049
Acquisto ricambistica	678.908	651.491
Spese di trasporto	2.286	170.614
Altro	185.202	176.123
	2.553.427	3.521.311

Servizi:

Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Costi per servizi	31/12/2018	31/12/2017	delta
Utenze (gas - energia elettrica - telefonia)	12.632.850	13.032.680	-399.830
Manutenzioni ordinarie e conduzione impianti	5.241.624	4.944.817	296.807
Spurghi condotte e pulizia vasche	1.689.597	1.953.120	-263.523

Smaltimento fanghi e Rifiuti	1.609.107	1.392.956	216.151
Spese sostenute conto terzi	46.040	71.652	-25.612
Tariffa grossista	10.259.978	13.193.857	-2.933.879
Assicurazioni diverse	608.105	562.571	45.534
Costi di fatturazione, spedizione e incasso bollette	830.565	539.404	291.161
Costi per consulenze amministrative	358.221	526.418	-168.197
Costi per consulenze Legali	262.651	237.983	24.668
Costi per consulenze tecniche	139.670	72.299	67.371
Spese varie personale	596.109	621.071	-24.962
Manutenzione e riparazione automezzi	34.316	29.582	4.734
Spese bancarie e postali	241.856	352.047	-110.191
Costi per commesse	1.072.285	1.633.926	-561.641
Compensi organi sociali e di controllo	115.094	195.670	-80.576
Assistenza sistemi informativi	977.978	609.276	368.702
Sedi (pulizia, facchinaggio, ect.)	106.916	134.822	-27.906
Servizi Promozionali	420.604	158.050	262.554
Spese sicurezza e vigilanza	28.655	87.873	-59.218
Altre spese	1.034.773	1.524.060	- 489.287
	38.306.994	41.874.134	-3.567.140

Le riduzioni di costo principali riguardano la tariffa grossista, i costi per commesse e le utenze. I principali incrementi riguardano i costi per fatturazione, i costi IT e le altre Spese. L'incremento della voce altre spese è connesso alla riclassifica del contributo Funzionamento ATO.

Godimento beni di terzi: sono relativi principalmente ai rimborsi dovuti alle Patrimoniali e agli Enti Locali per la copertura dei costi, quali quote ammortamento e interessi passivi, legati alla gestione del SII.

La parte residuale si riferisce agli affitti dei locali delle sedi, al canone di noleggio automezzi e al rimborso mutui agli ATO. Di seguito le tipologie di costi e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Costi godimento beni di terzi	31/12/2018	31/12/2017
Canoni di locazione	326.238	327.255
Canone noleggio automezzi	396.128	399.697
Canoni rimborso mutui Comuni e ex Gestori	3.881.061	4.025.051
Canoni rimborso mutui ATO	1.120.252	1.124.564
Altri canoni	434.228	584.030
	6.157.907	6.460.596

Costi per il personale: la voce include l'intera spesa per il personale dipendente.

Di seguito prospetto di raffronto:

Costi per il personale	31/12/2018	31/12/2017
Salari e stipendi	13.399.786	13.060.235
Oneri sociali	4.549.520	4.347.548
Trattamento di fine rapporto	867.579	846.457
Altri costi del personale	216.006	162.353
	19.032.891	18.416.593

L'incremento dei costi del personale è connesso a

- aumento del numero dei dipendenti registrato a marzo 2017 a seguito delle operazioni di cessione rami effettuate con il Gruppo CAP. I costi relativi a tale trasferimento pesano per l'intero esercizio 2018 mentre nel 2017 pesavano per soli 10 mesi.
- agli aumenti contrattuali erogati nel corso dell'esercizio, ai miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo ferie non godute e accantonamenti di legge.

Ammortamenti: sono analiticamente indicati in bilancio e rispecchiano la vita utile dei cespiti e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.692.441	3.953.249	-260.808
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.486.325	10.433.954	1.052.371
Totale	15.178.766	14.387.203	791.563

L'incremento delle quote di ammortamento di euro 791.563 è connesso ai forti incrementi dei beni materiali e immateriali occorsi nel presente e nei precedenti esercizi per attività di investimento o acquisizione rami d'azienda del settore Idrico.

Svalutazione crediti: l'incremento della quota accantonata per svalutazione crediti è frutto di una attenta valutazione di vetustà dei crediti ancora aperti al 31.12.2018, integrando di fatto il fondo al reale rischio di insolvenza.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Svalutazioni crediti attivo circolante	2.234.150	1.572.087	662.063

Accantonamenti per rischi: questa voce, accantonata per cause legali in corso, ammonta ad euro 176.780. Si rimanda a quanto riportato nella sezione "fondi per rischi ed oneri" della presente nota integrativa.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Accantonamento per rischi	176.780	2.163.686	-1.986.906

Altri accantonamenti:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Altri accantonamenti	1.665.095	885.233	779.862

Gli altri accantonamenti sono relativi a: bonus idrico 871.698; Tariffe rami Cap 577.559; Magazzino 185.710; altri 30.088

Oneri diversi di gestione: la voce comprende tutte le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci. Di seguito le tipologie di costi e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Oneri diversi di gestione	31/12/2018	31/12/2017
Valori bollati	11.226	9.954
Imposte e tasse diverse	171.920	1.111.812
Quote associative	93.379	86.479
Franchigie risarcimento danni	0	73.642
Altri costi di gestione	110.705	190.697
Costi di competenza precedenti esercizi	334.550	816.311
Minusvalenze/Insussistenze	3.741	333.400
	725.521	2.622.294

La variazione positiva delle imposte e tasse diverse deriva dal maggior costo sostenuto nel 2017 per la tassa di registro sull'acquisto di rami CAP.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
-1.029.447	957.832	-1.987.279

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	226.492	1.494.873	-1.268.381
Utili (perdite) su cambi	-1.255.910	-537.038	-718.872
	-29	-3	-26
	-1.029.447	957.832	-1.987.279

La riduzione dei proventi finanziari di 1.268.381 è dovuta all'importo di interessi attivi su debiti infruttiferi verso il gruppo Cap contabilizzati nel precedente esercizio. L'incremento degli interessi finanziari dipende per euro 606.486 ai costi del mutuo BEI

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi attivi diversi				5.153	5.153
Interessi attivi commerciali				221.339	221.339
Altri proventi				0	0
				226.492	226.492

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi vari				392.536	392.536
Interessi medio credito				863.374	863.374
				1.255.910	1.255.910

Compagine societaria e Crediti e Debiti v/Enti Locali Soci al 31.12.2018

Di seguito si riporta la compagine societaria e i Crediti e Debiti v/Enti Locali Soci al 31.12.2018

Soci	Quota	Valore Quote	Crediti v/Enti Soci	Debiti v/Enti Soci
	(%)	(Euro)		
PROVINCIA MONZA E BRIANZA	13,7594%	17.458.410,43	39.434	-
Comune di AGRATE BRIANZA	0,3844%	487.793,78	58.945	29.148
Comune di AICURZIO	0,2980%	378.065,47	8.729	3
Comune di ALBIATE	0,8133%	1.031.971,18	3.417	-
Comune di ARCORE	2,8466%	3.611.899,15	2.765	3.132
Comune di BARLASSINA	0,0008%	1.000,00	5.643	294
Comune di BELLUSCO	0,2076%	263.379,02	13.785	60.090
Comune di BERNAREGGIO	0,7310%	927.459,70	38.843	3.916
Comune di BESANA BRIANZA	1,8810%	2.386.626,00	40.198	220.965
Comune di BIASSONO	1,6528%	2.097.111,06	-3.874	2.714
Comune di BOVISIO MASCIOGO	0,1901%	241.268,22	26.178	-2.000
Comune di BRIOSCO	0,8133%	1.031.971,18	2.723	141
Comune di BRUGHERIO	0,0008%	1.000,00	68.065	2.780
Comune di BURAGO MOLGORA	0,3952%	501.422,18	22.258	457
Comune di BUSNAGO	0,1445%	183.373,69	5.058	18.781
Comune di CAMPARADA	0,4067%	515.985,59	9.842	91.754

Comune di CAPONAGO	0,1041%	132.130,80	1.604	-
Comune di CARATE BRIANZA	2,4411%	3.097.341,79	2.675	-1.113
Comune di CARNATE	0,6328%	802.960,80	7.346	3.222
Comune di CAVENAGO	0,1637%	207.749,09	4.177	7.149
Comune di CERIANO LAGHETTO	0,0632%	80.188,09	9.618	0
Comune di CESANO MADERNO	1,4285%	1.812.536,85	158.938	1.219.629
Comune di COGLIATE	0,0008%	1.000,00	2.713	4.425
Comune di CONCOREZZO	2,0333%	2.579.927,97	23.717	224.132
Comune di CORREZZANA	0,4067%	515.985,59	2.268	2.542
Comune di CORNATE D'ADDA	0,3210%	407.243,27	9.694	48.241
Comune di DESIO	6,3282%	8.029.418,00	69.461	-
Comune di GIUSSANO	3,3633%	4.267.441,21	7.657	47.911
Comune di LAZZATE	0,0008%	1.000,00	10.629	5.109
Comune di LENTATE SUL SEVESO	0,0008%	1.000,00	4.297	3.507
Comune di LESMO	1,2200%	1.547.956,78	9.093	124.967
Comune di LIMBIATE	0,1816%	230.360,58	54.077	87.362
Comune di LISSONE	7,1959%	9.130.451,74	31.578	16.490
Comune di MACHERIO	1,2329%	1.564.382,02	5.201	-
Comune di MEDA	0,1001%	126.960,67	3.176	14.686
Comune di MEZZAGO	0,0929%	117.905,31	1.113	16.891
Comune di MISINTO	0,0008%	1.000,00	619	13.515
Comune di MONZA	18,0905%	22.953.879,07	183.459	-
Comune di MUGGIO'	3,3175%	4.209.357,13	11.894	-
Comune di NOVA MILANESE	3,2920%	4.176.966,09	19.481	54.550
Comune di ORNAGO	0,0951%	120.708,88	9.782	63.214
Comune di RENATE	0,8133%	1.031.971,18	22.071	21.753
Comune di RONCELLO	0,0732%	92.829,06	12.628	-
Comune di RONCO BRIANTINO	0,2075%	263.275,20	154	21.940
Comune di SEREGNO	8,9060%	11.300.293,32	61.751	-
Comune di SEVESO	0,5515%	699.718,09	14.933	1.896
Comune di SOVICO	1,2900%	1.636.735,05	28.136	1.721
Comune di SULBIATE	0,4884%	619.639,03	2.994	9.653
Comune di TRIUGGIO	1,2200%	1.547.956,78	2.845	2.170
Comune di USMATE VELATE	1,1617%	1.473.999,39	72.463	12.565
Comune di VAREDO	0,2221%	281.804,16	22.042	8.266
Comune di VEDANO AL LAMBRO	1,2200%	1.547.956,78	418	1.491
Comune di VEDUGGIO CON COLZANO	0,8133%	1.031.971,18	6.753	5.026
Comune di VERANO BRIANZA	1,6280%	2.065.715,00	2.708	-
Comune di VILLASANTA	2,0333%	2.579.927,97	11.301	20.257
Comune di VIMERCATE	2,7388%	3.475.118,41	19.670	19.137
Totale	100%	126.883.498,98	1.267.144	2.514.479

Come previsto all'art. 34 del contratto di servizio per regolare i rapporti tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale

della provincia di Monza e Brianza si riporta di seguito il conto economico riclassificato CEE diviso nelle tre macro attività svolte dalla Vostra società; per la ripartizione dei costi indiretti è stato utilizzato il driver dei ricavi da bollettazione.

Conto Economico 2018 diviso per comparto del SII

2018	SERVIZIO ACQUEDOTTO	SERVIZIO FOGNATURA	SERVIZIO DEPURAZIONE	ALTRE ATTIVITA' IDRICHE	ATTIVITA' DIVERSE	TOTALE
A1 - Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	35.501.670	13.362.092	37.529.266	-	-	86.393.028
A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	- 137.143	-	38.651	-	-	175.794
A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.089.502	665.612	33.316	41	-	1.788.471
A5 - Altri ricavi e proventi	1.900.851	1.491.631	3.070.072	299.416	485.457	7.247.427
TOTALE A - VALORE DELLA PRODUZIONE	38.354.880	15.519.335	40.594.003	299.457	485.457	95.253.132
B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	925.827	159.388	1.411.570	57.742	1.100	2.553.427
B7 - Per servizi	15.736.892	5.697.109	16.564.029	264.523	44.440	38.306.994
B8 - Per godimento di beni di terzi	2.169.378	2.474.449	1.449.067	59.763	5.250	6.157.907
B9 a) - Salari e stipendi	5.405.245	4.099.928	3.720.567	174.046	-	13.399.786
B9 b) - Oneri sociali	1.877.111	1.320.049	1.288.799	63.561	-	4.549.520
B9 c) - Trattamento di fine rapporto	357.165	262.816	236.312	11.287	-	867.579
B9 e) - Altri costi	77.414	62.964	74.215	1.413	-	216.006
B10 a) - Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.721.381	1.612.085	340.165	18.810	-	3.692.441
B10 b) - Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.814.643	3.412.227	4.074.289	127.386	57.779	11.486.325
B10 d) - Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	827.068	345.379	1.054.368	7.335	-	2.234.150
B12 - Accantonamento per rischi	65.443	27.329	83.428	580	-	176.780
B13 - Altri accantonamenti	384.352	321.957	958.077	709	-	1.665.095
B14 - Oneri diversi di gestione	326.586	159.173	186.425	24.131	29.205	725.521
TOTALE B - COSTI DELLA PRODUZIONE	33.688.505	19.954.852	31.441.312	811.286	135.574	86.031.530
C16 d) - Altri proventi	79.372	71.944	75.115	61	-	226.492
C17 - Interessi e altri oneri finanziari	- 461.083	- 206.003	- 584.506	- 4.318	-	- 1.255.910
C17 bis - Utili e perdite su cambi	- 14	- 9	- 5	- 1	-	- 29
TOTALE C - GESTIONE FINANZIARIA	- 381.724	- 134.068	- 509.397	- 4.258	-	- 1.029.448
RISULTATO DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	4.284.650	4.569.586	8.643.294	516.087	349.883	8.192.155

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.722.916	2.425.152	297.764
Imposte	31/12/2018	31/12/2017
Imposte correnti:	2.714.844	3.407.009
IRES	1.947.242	2.664.405
IRAP	767.602	742.604
Imposte sostitutive		
Imposte differite (anticipate)	8.072	-981.857
IRES	-60.628	-875.605
IRAP	68.700	-106.252
	2.722.916	2.425.152

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico

Riconciliazione imposte IRES/IRAP			
	IRES	IRAP	TOTALE
Risultato prima delle imposte	8.192.154		
Aliquota teorica IRES	24%		
Imposta IRES	1.966.117		
Saldo valori contabili IRAP		32.330.406	
Aliquota teorica IRAP		4,2%	
Imposta IRAP		1.357.877	
Variazioni permanenti in aumento	589.204	581.302	
Variazioni permanenti in diminuzione	- 920.463		
Variazioni temporanee in aumento	3.152.633		
Variazioni temporanee in diminuzione	- 2.900.020	- 2.875.405	
Totale imponibile	8.113.507	30.036.302	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		- 11.760.068	
Utilizzo perdite fiscali			
Totale imponibile fiscale	8.113.507	18.276.234	
Totale imposta d'esercizio	1.947.242	767.602	2.714.844
Aliquota effettiva	24%	2,4%	
Perdita fiscale	-		
Variazioni temporanee in aumento	3.152.633	1.264.316	
Variazioni temporanee in diminuzione	- 2.900.020	- 2.900.020	
Totale imponibile temporanee	- 252.613	1.635.704	
Totale imposte anticipate	- 60.627	68.700	8.072
Totale imposte	1.886.615	836.301	2.722.916

MOVIMENTAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE

Saldo imposte anticipate al 31/12/2017	9.661.447
Incrementi 2018	809.733
Utilizzi 2018	- 817.806
Imposte anticipate da Alsì	-
Imposte anticipate da Idra	-
Saldo imposte anticipate al 31/12/2018	9.653.375

RILEVAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE DELL'ESERCIZIO

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
acc.to Fondo Cause in corso	176.780	42.427	7.425	49.852
acc.to Fondo rischi imposte (COSAP)	30.128	7.231	1.265	8.496
Svalutazione crediti 2018	1.888.318	453.196		453.196
Fondo obsolescenza magazzino	185.710	44.570	7.800	52.370
Fondo bonus idrico	871.698	209.208	36.611	245.819
Ammortamento Avviamento	-	-	-	-
TOTALE	3.152.633,31	756.632,00	53.101,26	809.733,25

UTILIZZO IMPOSTE ANTICIPATE NELL'ESERCIZIO

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Utilizzo f.do svalutazione crediti tassato	-	-	-	-
Utilizzo f.do rischi	-	-	-	-
utilizzo cause in corso	2.317.040	556.090	97.316	653.405
utilizzo F.do obsolescenza magazzino	151.602	36.384	6.367	42.752
utilizzo F.do bonus idrico	406.763	97.623	17.084	114.707
rilascio quote avviamento	24.615	5.908	1.034	6.941
TOTALE	2.900.020	696.005	121.801	817.806

Riconciliazione crediti imposte anticipate					
descrizione		imponibile	ires	irap	Totale
avviamenti		4.813.468	1.155.232	185.552	1.340.784
Svalutazione Crediti		12.504.444	3.001.067	-	
Accantonamenti Rischi		18.074.587	4.337.901	363.884	
Svalutazione Cespiti		1.356.455	325.549	53.636	
Altri Accantonamenti		814.866	196.213	33.947	
Totale		37.563.820	9.015.962	637.019	1.340.784

MOVIMENTAZIONE IMPOSTE DIFFERITE	
Saldo imposte differite al 31/12/2017	1.230.286
Incrementi 2018	-
Utilizzi 2018	-
Saldo imposte differite al 31/12/2018	1.230.286

RICONCILIAZIONE FONDO IMPOSTE DIFFERITE				
Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
ammort. Anticipati	5.117.971	1.229.188	-	1.229.188
utili su cambi non realizzati	1.081	259	-	259
Differenze civilistico/fiscali	3.048	838	-	838
TOTALE	5.122.100	1.230.286	-	1.230.286

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni con parti correlate hanno riguardato principalmente il rimborso dei costi correlati alle reti e agli impianti realizzati dagli stessi soggetti soci di Brianzacque Srl.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Eventuale appartenenza ad un gruppo

Si informa che la Società al 31 dicembre 2017 non è soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento ai sensi dell'art. l'articolo 2947-bis comma 1

Informazioni relative alla suddivisione dei debiti/crediti per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

La ripartizione dei debiti e crediti iscritti nell'attivo circolante per aree geografiche non è significativa.

Programma di valutazione del rischio di crisi Aziendale ex Art. 6 D.LGS 175/2016

Con il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", è stata attuata la delega, contenuta negli articoli 16 e 18 della legge n° 124/2015, per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravarsi della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Il presente documento è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative sopracitate.

Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile", si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

Indicatori di crisi	2018	2017	2016	Note
A: risultato d'esercizio prima delle imposte negativo per tre anni consecutivi	8.192.154	9.785.590	6.195.435	Risultato sempre positivo
B: Riduzione del patrimonio netto in misura superiore al 30%	159.406.281	153.973.242	146.612.808	PN sempre Aumentato
C: relazione Società di revisione o collegio sindacale critica su continuità aziendale	No	No	No	Non sono stati fatti rilievi su continuità aziendale
D: Indice di liquidità primaria inferiore a 0.7	1.35	1.80	0.96	Indice rispettato
E: Peso di Oneri Finanziari su ricavi (a1) superiore a 10%	1,4%	1,6%	0,67%	Indice rispettato

Legge 124/2017 – Pubblicazione liberalità, donazioni e sponsorizzazioni

Si evidenzia che la richiesta della legge 124/2017 di pubblicare le informazioni circa liberalità, donazioni e sponsorizzazioni è evasa tramite il sito della Società alla sezione Società Trasparente ove sono state pubblicate tutte le liberalità, donazioni e sponsorizzazioni effettuate dalla società nel corso dell'esercizio.

Di seguito si riporta elenco dei contributi c/impianti incassati nel 2018:

ENTE EROGANTE/CONCEDENTE	IMPORTO CFP INCASSATO	DESCRIZIONE	NOTE
Regione Lombardia (per il tramite di ATO MB) - Convenzione Regione/ATO/BA	200.000	Realizzazione vasca di laminazione Rio Molgorana - loc. Bernate (Arcore) FAR0717	CFP erogato da Regione ad ATO e da ATO a BA
Regione Lombardia (per il tramite di ATO MB)	600.000	Vasca volano di Biassono - FBI0217	CFP erogato da Regione ad ATO e da ATO a BA
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato opere Pubbliche (soggetto concedente) Città Metropolitana di Milano (soggetto attuatore)	1.730.460	Interferenze Metrotranvia Desio Seregno - FADE0114	CFP fatturato a ed erogato da Città Metropolitana di Milano
Comune di Usmate Velate	43.353	Via San Luigi - FUV0312	
TOTALE CFP INCASSATI	2.573.813		

Dipendenti

Il numero medio di dipendenti per categoria è il seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018
Dirigenti	4	5
Impiegati	213	223
Operai	84	80
Quadri	18	16
Totali	319	324

A completamento dei dati sopra esposti si riporta il numero dei dipendenti in forza al 31.12.2018:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018
Dirigenti	5	5
Impiegati	220	222
Operai	81	79
Quadri	17	16
Totali	323	322

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	2018
Compensi amministratori	88.590
Compensi Collegio sindacale	46.924
Compensi Società di Revisione	47.660
Compensi Organismo di Vigilanza	20.509
Spese viaggio Amministratori e OdV	9.820

Il compenso complessivo per il consiglio d'amministrazione è di 88.590 euro maggiorati di oneri sociali per 13.149 euro.

La Società rispetta l'art. 1 comma 725, 726,727 della Legge 296/2006 in merito all'entità massima dei compensi agli amministratori. La Società rispetta l'art. 1 comma 729, Legge 296/2006 in merito al numero massimo dei Consiglieri.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

29/03/2019

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Boerci



BRIANZACQUE SRL


Sede in VIALE E. FERMI, 105 - 20900 MONZA (MB) Capitale sociale Euro 126.883.499,00 I.V.

Rendiconto finanziario al 31/12/2018

Descrizione	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.469.239	7.360.438
Imposte sul reddito	2.722.916	2.425.152
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	1.029.418	(957.835)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	6.135	328.648
di cui immobilizzazioni materiali	3.741	328.648
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie	2.394	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	9.227.708	9.156.403
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.007.023	3.372.680
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.178.766	14.387.203
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		24
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	17.185.789	17.759.907
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	26.413.497	26.916.310
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	175.794	233.718
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	12.202.654	12.586.803
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(6.158.890)	4.490.413
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	198.103	117.549
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(61.200)	9.605.360
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	6.027.800	17.391.460
Totale variazioni del capitale circolante netto	12.384.261	44.425.303
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	38.797.758	71.341.613
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.029.418)	957.835
(Imposte sul reddito pagate)	(1.183.932)	(10.733.065)
Dividendi incassati		

(Utilizzo dei fondi)	(3.162.551)	(4.047.701)
Altri incassi/(pagamenti)	3.032.599	1.912.242
Totale altre rettifiche	(2.343.302)	(11.910.689)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	36.454.456	59.430.924
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(20.812.785)	(50.483.795)
(Investimenti)	(21.453.142)	(51.527.124)
Disinvestimenti	640.357	1.043.329
Immobilizzazioni immateriali	(3.826.774)	(7.059.933)
(Investimenti)	(4.017.584)	(7.421.834)
Disinvestimenti	190.810	361.901
Immobilizzazioni finanziarie	(29.563.982)	(26.828)
(Investimenti)	(34.165.433)	(84.662)
Disinvestimenti	4.601.451	57.834
Attività finanziarie non immobilizzate	(9.950.441)	
(Investimenti)	(9.950.441)	
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	(7.636.714)	(5.032.787)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	4.604.115	3.120.541
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(67.186.581)	(59.482.801)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	65.746	3.967.307
Accensione finanziamenti		46.459.287
(Rimborso finanziamenti)	(5.396.339)	(1.439.003)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		2.293
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(5.330.593)	48.989.884
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(36.062.718)	48.938.007
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	61.924.817	12.985.503
Assegni		
Danaro e valori in cassa	10.575	11.882
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	61.935.392	12.997.385
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	25.861.471	61.924.817
Assegni		
Danaro e valori in cassa	11.203	10.575
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	25.872.674	61.935.392

29/03/2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Boerci


Commento al Rendiconto finanziario al 31/12/2018

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in conformità all'OIC 10 ed è redatto in forma scalare utilizzando il metodo indiretto per la determinazione del flusso finanziario dell'attività operativa, metodo che prevede di operare una rettifica dell'utile di esercizio riportato nel conto economico al fine di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti che generano movimentazioni delle disponibilità liquide societarie.

Il rendiconto finanziario consente di analizzare la capacità dell'impresa di generare flussi finanziari e integra il bilancio d'esercizio al fine di mettere in evidenza l'andamento nel tempo degli impieghi (investimenti) e delle fonti utilizzate (patrimonio netto, debiti) per la loro copertura, informazioni non direttamente desumibili dalla lettura del bilancio improntato al principio di competenza.

Questo strumento fornisce, pertanto, la rappresentazione dei flussi finanziari generati dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento e, con ciò, una chiave di lettura "cash flow based" delle operazioni di gestione poste in essere dall'impresa.

L'attività operativa rappresenta la fonte di autofinanziamento dell'azienda. Nel corso dell'esercizio appena concluso tale attività ha generato flussi finanziari netti per oltre 36 milioni di Euro, con un decremento di circa 23 milioni rispetto all'esercizio precedente, imputabile principalmente alle variazioni intervenute nel capitale circolante netto con particolare riferimento al decremento registrato dai debiti verso fornitori e ai risconti passivi risultati in linea con l'esercizio precedente.

Come si può evincere dalla sezione B del rendiconto riferita all'attività di investimento, i flussi finanziari dell'attività operativa hanno consentito sia di coprire i costi dell'attività di investimento in immobilizzazioni tecniche che di far fronte agli impegni finanziari assunti (sezione C), permettendo così, alla Vostra società di impiegare parte delle disponibilità liquide aziendali in titoli a basso profilo di rischio, conformemente alle esigenze di liquidità future correlate con le tempistiche di realizzazione del Piano investimenti pluriennale. La sezione in esame riporta, altresì, i valori dei flussi riferiti alle attività finanziarie.

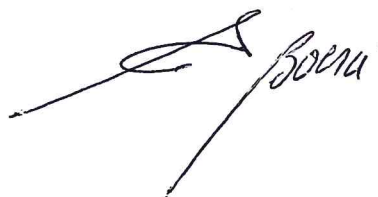
L'attività di investimento in infrastrutture del SII include anche per l'esercizio 2018 sia immobilizzazioni realizzate dalla società che acquisite dalla società 2i Rete Gas SpA nell'ambito dell'operazione di acquisizione del ramo idrico del comune di Villasanta. Queste ultime ammontano a Euro 1.856.289 di immobilizzazioni tecniche in esercizio, oltre a Euro 164.025 lordi di immobilizzazioni in corso. Si segnala come tale operazione non abbia comportato l'acquisizione di disponibilità liquide.

L'attività di investimento evidenzia, inoltre, il flusso finanziario pagato e incassato nell'esercizio per operazioni straordinarie pari a netti 3 milioni di Euro, riferito alle operazioni di cessione/acquisizione rami d'azienda poste in essere negli esercizi precedenti e frutto delle rateizzazioni ottenute per i pagamenti dei suddetti rami.

L'attività di finanziamento, infine, registra flussi finanziari negativi per 5,3 milioni di Euro corrispondenti alle quote capitale rimborsate per i finanziamenti a medio/lungo termine assunti dalla società.

29/03/2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Boerci



BRIANZACQUE S.R.L.

Sede in MONZA - VIA E. FERMI 105

Capitale sociale Euro 126.883.498,98 i.v.

Registro Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi n. 03988240960 - C.F. 03988240960

R.E.A. di Monza e Brianza n. MB - 1716796 - Partita IVA 03988240960

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

VIGILANZA

Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si conferma che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è mutato per effetto di un'ulteriore operazione di acquisizione da 2i Rete Gas Spa del ramo idrico del servizio di acquedotto del comune di Villasanta, perfezionato con atto in data 29 dicembre 2017, ma con efficacia dal 1 gennaio 2018. Inoltre, la Società ha proseguito l'attività di riorganizzazione aziendale, nell'ottica di ottenere un sempre più adeguato sistema amministrativo e contabile, oltre che di generale efficientamento;
- quanto alla dotazione delle strutture informatiche, si segnala la progressiva implementazione del nuovo sistema ERP Oracle Business Suite, sempre in ottica di adeguamento della struttura e delle informative alle crescenti dimensioni aziendali e al divenire del quadro normativo.

Inoltre, rileviamo che in data 19 dicembre 2018 è stata modificata la Convenzione con ATO – MB, regolante i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e della Brianza e la Società in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato. Con tale modifica la scadenza della concessione è stata prolungata di 10 anni portandone la scadenza al 31 dicembre 2041.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;

- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

L'attività svolta

Il presente Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 5 giugno 2018 per il triennio 2018-2020.

Nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Siamo stati opportunamente informati dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, per quanto attiene soprattutto le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio. Abbiamo vigilato che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge e allo Statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Aziendale.

Abbiamo tenuto i contatti necessari con il soggetto incarico della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Il controllo legale dei conti è stato attribuito alla società di revisione EY Spa per il triennio 2018-2020 e pertanto il giudizio professionale sul bilancio d'esercizio 2018 compete alla medesima società di revisione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo, organizzativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali ovvero l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal soggetto incaricato della revisione legale e in merito non abbiamo osservazioni da formulare.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Al presente Collegio sindacale non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il bilancio al 31 dicembre 2018, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 5.469.239.

Non essendo demandata al Collegio sindacale la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma cinque, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per euro 9.160 e, ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 6, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di avviamento per euro 1.487.

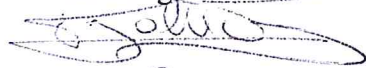
CONCLUSIONI

Il Collegio sindacale, a conclusione del suo esame, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale dei conti contenute nell'apposita relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa, e non avendo obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio, propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dal Consiglio di amministrazione.

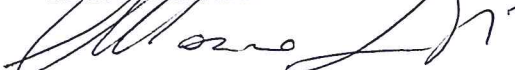
Monza, il 12 aprile 2019

Il Collegio sindacale

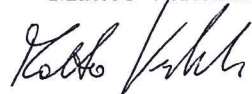
Paola Paganelli



Marco Lombardi



Matteo Vertemati





Brianzacque S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better
working world

EY S.p.A
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della
Brianzacque S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Brianzacque S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio** della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società Brianzacque S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 15 maggio 2018 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Brianzacque S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Brianzacque S.r.l. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

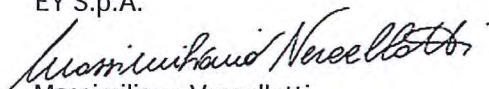
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Brianzacque S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Brianzacque S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2019

EY S.p.A.



Massimiliano Vercellotti
(Socio)

COMITATO DI CONTROLLO CONGIUNTO
Riunione del 29 marzo 2019

PARERE in merito alla proposta del progetto di Bilancio al 31.12.2018

Il Comitato di Controllo Congiunto riunitosi il 29 marzo 2019;

per le competenze previste dal Regolamento per l'indirizzo e il controllo da parte degli Enti Soci ai sensi dell'art. 25 del vigente statuto societario di BriancAcque Srl;

Visti:

- il risultato positivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 pari a Euro 5.469.239;
- le linee adottate per la predisposizione della bozza di progetto Bilancio al 31.12.2018;

Considerate:

- la bozza di progetto del Bilancio al 31.12.2018 composta da Relazione, Bilancio CEE e Nota Integrativa;
- la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2018;

esprime PARERE FAVOREVOLE in merito alla proposta del progetto di Bilancio al 31.12.2018.

Tale parere si chiede venga consegnato ai Soci, quale documentazione integrante dell'Assemblea dei Soci unitamente alla bozza del Bilancio al 31.12.2018.

Il presente parere viene firmato dal Presidente Roberto Corti, su indicazione unanime dei componenti il Comitato.

Il Presidente Comitato di Controllo Congiunto
Sindaco del Comune di Desio

Roberto Corti

